

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1987**

(87/C 305/02)

**PARTE PRIMA****Svolgimento della seduta****PRESIDENZA DELL'ON. RUI AMARAL***Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato  
interventi degli on. Schmidbauer e McMahon.

**2. Presentazione di documenti**

Il presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione  
sulle proposte della Commissione delle Comunità  
europee al Consiglio:

— un regolamento relativo alla conclusione  
dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità eco-  
nomica europea e il governo del Commonwealth della  
Dominica (doc. C 2-166/87):

competente per il merito: commissione per l'agricol-  
tura,

competenti per parere: commissione per i bilanci e  
commissione per lo sviluppo;

— l'attuazione di un programma comunitario spe-  
ciale a favore di alcuni paesi poveri e gravemente inde-  
bitati della regione subsahariana (doc. C 2-167/87)

competente per il merito: commissione per lo sviluppo,  
competente per parere: commissione per i bilanci;

— un regolamento concernente un programma di  
sostegno comunitario per facilitare l'accesso ai grandi  
impianti scientifici d'interesse europeo (1988-1992)  
(doc. C 2-170/87)

competente per il merito: commissione per l'energia,

competenti per parere: commissione per i bilanci e  
commissione per i problemi economici e monetari;

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti rela-  
zioni:

— relazione dell'on. Marck, a nome della commis-  
sione per il controllo di bilancio, riguardante la rela-  
zione speciale della Corte dei conti sulle misure attuate  
mediante contratto e destinate ad ampliare i mercati  
nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari finan-  
ziati con il gettito del prelievo di corresponsabilità  
(doc. A 2-157/87);

— relazione della on. Scrivener, a nome della com-  
missione per il controllo di bilancio, sulle misure adot-

tate dalla commissione per dar seguito alle osservazioni  
contenute nella risoluzione che accompagna la deci-  
sione di scarico per l'esecuzione del bilancio dell'eser-  
cizio 1984 (doc. A 2-158/87);

— relazione dell'on. Barbarella, a nome della com-  
missione per il controllo di bilancio, sul controllo di  
bilancio dell'efficacia dei fondi strutturali (doc. A 2-  
159/87)

— relazione dell'on. Sierra Bardaji, a nome della  
commissione per l'agricoltura, sulle proposte della  
Commissione delle Comunità europee al Consiglio  
(Doc. COM(87) 91 def. — doc. C 2-26/87) concernenti

I. un regolamento relativo all'elaborazione e alla  
commercializzazione dei vini liquorosi prodotti  
nella Comunità

II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE)  
n. 822/87 relativo all'organizzazione comune del  
mercato vitivinicolo

(doc. A 2-160/87);

— relazione dell'on. Sutra de Germa, a nome della  
commissione per l'agricoltura, sui vini dolci naturali  
(doc. A 2-161/87);

— relazione dell'on. Thareau, a nome della commis-  
sione per l'agricoltura, sulle proposte della Commis-  
sione delle Comunità europee al Consiglio (Doc.  
COM(87) 166 def. — doc. C 2-41/87) concernenti

I. un regolamento che istituisce un regime comunita-  
rio di aiuti al reddito agricolo

II. un regolamento che istituisce un regime di inqua-  
dramento di aiuti nazionali al reddito agricolo

III. un regolamento recante instaurazione di un regime  
comunitario di incentivazione alla cessazione  
dell'attività agricola

(doc. A 2-162/87);

— relazione della on. Le Roux, a nome della commis-  
sione per l'agricoltura, sulle ripercussioni della diffu-  
sione di prodotti succedanei del latte sull'organizza-  
zione comune del mercato dei prodotti lattiero-caseari  
e sulla politica agricola comune (doc. A 2-163/87);

— relazione dell'on. Partrat, a nome della commis-  
sione economica, sulla proposta modificata della Com-

Mercoledì 14 ottobre 1987

missione delle Comunità europee al Consiglio (Doc. COM(87) 139 def. — doc. C 2-43/87) concernente una direttiva relativa alle imposte indirette sulle transazioni su titoli (doc. A 2-164/87);

— relazione dell'on. Colino, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (Doc. COM(87) 126 def. — doc. C 2-81/87) relativa a una direttiva che modifica la direttiva 81/527/CEE concernente lo sviluppo dell'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare (doc. A 2-165/87);

— una relazione dell'on. Cornelissen, a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (Doc. COM(87) 395 def. — doc. C 2-147/87) concernente un regolamento (CEEA, CECA, CEE) recante deroga temporanea al regolamento (CEE) n. 2891/77 recante applicazione della decisione del 21 aprile 1970 relativa alla sostituzione dei contributi finanziari degli Stati membri con risorse proprie della Comunità (doc. A 2-166/87);

— relazione dell'on. Delorozoy, a nome della commissione per i problemi economici e monetari, sull'estensione dell'utilizzazione dell'ECU e la semplificazione delle operazioni di pagamento intracomunitarie (doc. A 2-167/87);

— relazione dell'on. Saridakis, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. C 2-177/86) concernenti

I. una decisione sull'accettazione, a nome della Comunità, della raccomandazione del Consiglio di cooperazione doganale, del 22 maggio 1984, relativa all'utilizzazione di codici per la rappresentazione degli elementi di informazione e di quattro dei suoi allegati (Doc. COM(86) 187 def.);

II. una decisione relativa all'accettazione, a nome della Comunità, dell'allegato E5 alla convenzione internazionale per la semplificazione e l'armonizzazione dei regimi doganali (Doc. COM(86) 194 def.);

III. una decisione relativa all'accettazione, a nome della Comunità, dell'allegato F3 alla convenzione internazionale per la semplificazione e l'armonizzazione dei regimi doganali (Doc. COM(86) 623 def.)

(doc. A 2-168/87);

— relazione dell'on. Sherlock, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (Doc. COM(85) 364 def. — doc. C 2-89/85) relativa a una direttiva per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi (doc. A 2-169/87);

— relazione dell'on. Ulburghs, a nome della commissione per lo sviluppo, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (Doc. COM(87) 227 def. — doc. C 2-105/87) relative allo schema delle preferenze generalizzate della Comunità per il 1988 (doc. A 2-170/87);

c) le seguenti dichiarazioni scritte per l'iscrizione nel registro di cui all'articolo 65 del regolamento:

— dichiarazione scritta degli on. Ford e Van Hemeldonck sull'olocausto, il Parlamento europeo e Le Pen (doc. B 2-828/87);

— una dichiarazione scritta degli on. Habsburg, Beyer de Ryke, Mallet, Pannella, Pelikan, Rabbethge, Ulburghs e Wolff su un'amnistia europea a favore dei detenuti politici (doc. B 2-990/87);

d) dal Consiglio:

— un parere sulla proposta di storno di stanziamento n. 22/87 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1987 (doc. C 2-122/87) (doc. C 2-163/87)

deferito alla commissione per i bilanci;

— un parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 24/87 da capitolo a capitolo all'interno della sezione IV — Corte di giustizia — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1987 (doc. C 2-124/87) (doc. C 2-164/87)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio;

— un parere sulla proposta di storno di stanziamento n. 21/87 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1987 (doc. C 2-121/87) (doc. C 2-168/87)

deferita alla commissione per i bilanci;

— un parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 31/87 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1987 (doc. C 2-129/87) (doc. C 2-169/87)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio;

e) dalla Commissione:

— una richiesta di parere sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee che include

I. la relazione sullo stato di esecuzione del bilancio delle Comunità europee a tutto il 31 agosto 1987 e prospettive per il resto dell'anno

II. la proposta di storno di stanziamento n. 35/87 conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2 del regolamento finanziario, concernenti la sezione III — Commissione — del bilancio per l'esercizio 1987

(doc. C 2-165/87)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio e alla commissione per i bilanci.

Mercoledì 14 ottobre 1987

**3. Ordine del giorno**

La on. Veil fa presente che nella sua riunione di ieri l'ufficio di presidenza ampliato ha deciso di proporre all'Assemblea di spostare il turno di votazioni della presente seduta dalle 11.30 alle 11.00.

Il presidente pone in votazione la proposta, che l'Assemblea accoglie.

Intervengono gli on. Bombard, su questo spostamento del turno di votazioni, Ford, sull'assenteismo parlamentare, Ewing, la quale chiede se sono state prese le disposizioni necessarie affinché la seduta solenne prevista per le 12.30 non sia disturbata da manifestazioni inopportune, e, sullo spostamento del turno di votazioni, Buchan e von der Vring (quest'ultimo chiede che siano prese le opportune disposizioni affinché i deputati siano meglio informati sullo svolgimento della seduta e su eventuali modifiche dell'ordine del giorno: la presidenza comunica che la richiesta sarà trasmessa all'ufficio di presidenza).

Il presidente comunica che durante la sua riunione di ieri l'ufficio di presidenza ampliato lo ha incaricato di confermare la proposta dei presidenti dei gruppi politici, formulata lunedì scorso, di iscrivere alla seduta di giovedì 15 (dopo la relazione della on. van Hemeldonck sull'industria aeronautica), anziché a quella di venerdì 16, la relazione della on. d'Ancona sul tempo libero retribuito per scopi di formazione (doc. A 2-123/87).

La on. d'Ancona chiede invece l'aggiornamento della sua relazione alla prossima tornata.

Il Parlamento accoglie, con votazione elettronica, la proposta dei presidenti dei gruppi.

**4. Decisione su due richieste di applicazione della procedura d'urgenza**

L'ordine del giorno reca la decisione su due richieste di applicazione della procedura d'urgenza:

a) decisione concernente un sistema di scambio rapido di informazioni in caso di livelli anormali di radioattività o di incidenti nucleari (doc. C 2-49/87).

Interviene la on. Weber, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente*.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza non è accolta.

b) Regolamento che fissa il livello massimo ammissibile di radioattività per le derrate alimentari, il mangime e l'acqua potabile, in caso di livelli anormali di radioattività o di incidenti nucleari (doc. C 2-82/87).

Interviene la on. Weber, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente*.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza non è accolta.

**5. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (obiezioni)**

Il presidente comunica che sono state presentate, sulla base dell'articolo 64, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le seguenti obiezioni, motivate e presentate per iscritto, all'elenco degli argomenti inclusi nelle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza:

## — punto II («Diritti dell'uomo»)

obiezione dei gruppi socialista, PPE, liberale e RADE, volta a iscrivere le proposte di risoluzione di cui ai doc. B 2-1007/87 e B 2-1052/87 sui diritti dell'uomo in Unione Sovietica e a esaminarle con la proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1014/87 del gruppo socialista nell'ordine di presentazione.

L'obiezione è accolta.

## — punto V («Isole Figi»)

obiezione del gruppo PPE, volta a sostituire il punto con la proposta di risoluzione sul diminuito volume d'affari nel settore dell'industria ittica a seguito di una trasmissione televisiva (doc. B 2-1055/87).

L'obiezione è respinta con votazione per appello nominale (chiesta dai gruppi RADE, PPE e liberale):

Votanti: 233 (1)

Favorevoli: 113

Contrari: 119

Astenuti: 1

Intervengono gli on. Bloch von Blottnitz, per protestare contro l'organizzazione nei locali del Parlamento questa settimana da una mostra sul nucleare, e Seligman.

La presidenza fa presente che la questione sarà deferita al collegio dei questori.

**6. Strategia europea di sicurezza (discussione)**

L'on. Galluzzi illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione politica, sulle dimensioni politiche di una strategia europea di sicurezza (doc. A 2-110/87).

Intervengono gli on. Medina, a nome del gruppo socialista, Pöttering, a nome del gruppo PPE, Lord Bethell, a

(1) Vedi allegato II.

Mercoledì 14 ottobre 1987

nome del gruppo democratico europeo, Chambeiron, gruppo comunista, Condesso, a nome del gruppo liberale, Tourrain, a nome del gruppo RADE, van der Lek, gruppo ARC, Le Pen, a nome del gruppo destre europee, CiccioMessere, gruppo CIDI, Newens, Devèze, quest'ultimo sull'intervento precedente, Pflimlin, Toksvig, Perez, Hammerich, Punset, Haensch, Penders, Robles, Ephremidis.

PRESIDENZA DELL'ON. MARIO DIDÒ

*Vicepresidente*

Intervengono gli on. Ulburghs, Plaskovitis e Medeiros Ferreira.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà nel prossimo turno di votazioni (*vedi successivo punto 17*).

L'on. Bueno Vicente chiede, visto che è ormai giunto il momento di dare inizio al turno di votazioni, che la sua relazione (doc. A 2-153/87) sia esaminata dopo il turno di votazioni stesso.

*(La seduta è sospesa alle 10.55 e ripresa alle 11.00)*

PRESIDENZA DELL'ON. ENRIQUE BARON

*Vicepresidente*

L'ordine del giorno reca il turno di votazioni.

TURNO DI VOTAZIONI

— Salvo laddove indicato, i relatori hanno trasmesso per iscritto alla presidenza il loro parere sui vari emendamenti.

— Il risultato delle votazioni per appello nominale è pubblicato in allegato (allegato II).

— Spiegazione dei segni e delle abbreviazioni utilizzati:

AN: votazione per appello nominale

VE: votazione elettronica

Interviene la on. van den Heuvel, la quale protesta contro il fatto che l'annuncio dello spostamento del turno di votazioni non sia stato fatto tramite il dispositivo cercapersone.

**7. Donne nello sport (votazione)**

(Relazione della on. d'Ancona: doc. A 2-32/87/corr.)

— *Proposta di risoluzione:*

Preambolo e considerando da A a D: approvati

Considerando E:

— n. 1 delle on. Braun-Moser, Lenz, Giannakou, De Backer-Van Ocken, Fontaine e Ferrer: respinto (il considerando E è approvato)

Dopo il considerando E:

— n. 8/riv. della on. Van Dijk: approvato

Considerando F: approvato

Considerando G:

— n. 2 della on. Braun-Moser e altri: respinto

Il considerando G è approvato.

Considerando H e paragrafi da 1 a 6: approvati

Dopo il paragrafo 6:

— n. 9/riv. della on. Van Dijk: approvato

Paragrafi 7 e 8: approvati

Paragrafo 9:

— n. 3 della on. Braun-Moser e altri: approvato con VE

Paragrafi da 10 a 27: approvati

Paragrafo 28:

— n. 6 della on. Llorca: approvato come aggiuntivo anziché sostitutivo dopo un intervento della relatrice

Il paragrafo 28 è approvato.

Paragrafo 29:

— n. 7 idem: approvato

Paragrafo 30: approvato

Paragrafo 31:

— n. 4 della on. Braun-Moser e altri: approvato come aggiuntivo

Paragrafo 32:

— n. 5 idem: respinto con VE

Il paragrafo 32 è approvato.

Paragrafi da 33 a 39: approvati

I paragrafi modificati sono approvati.

Interviene la on. Seibel-Emmerling.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 1*).

Mercoledì 14 ottobre 1987

**8. Posizione della donna nei mezzi di comunicazione di massa (votazione)**

(Relazione della on. Lenz: A 2-95/87)

— *Proposta di risoluzione* <sup>(1)</sup>

Preambolo:

— n. 4 delle on. Giannakou-Koutzikou, Braun-Moser, Cassanmagnago Cerretti, De Backer-Van Ocken, Fontaine e Ferrer: approvato con VE

Considerando A:

— n. 9 della on. Van Dijk: approvato con VE

Considerando B: approvato

Paragrafo 1:

— n. 10 idem: approvato

— n. 11 idem: approvato con VE

— n. 12 idem: respinto

Paragrafi da 2 a 6: approvati

Paragrafo 7:

— n. 1 dell'on. O'Malley: respinto

— n. 6 delle on. Daly e Llorca: respinto

Il paragrafo 7 è approvato.

Paragrafo 8: approvato

Paragrafo 9, primo trattino:

— n. 2 dell'on. Collins: respinto

— n. 7 delle on. Daly e Llorca: approvato con VE

Paragrafo 9, secondo trattino:

— n. 13 della on. Van Dijk: approvato con VE

Paragrafo 9, terzo trattino:

— n. 8 delle on. Daly e Llorca: respinto

— n. 3/riv. dell'on. Collins: respinto

Paragrafi da 10 a 12: approvati

Paragrafo 13:

— n. 5 della on. Giannakou-Koutzikou e altri: respinto con VE

Il paragrafo 13 è approvato.

Paragrafi 13 e 15: approvati

— Parti del testo modificate: approvate

*Dichiarazioni di voto*

Intervengono gli on. Buchan, a nome del gruppo socialista, d'Ancona, Elliott, Ramirez, Bombard e Dury.

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte II, punto 2).

**9. Discriminazione delle donne immigrate (votazione)**

(Relazione della on. Heinrich: doc. A 2-133/87)

— *Proposta di risoluzione*

Titolo:

— n. 48 delle on. Fontaine, Lenz, Giannakou-Koutzikou, Braun-Moser, De Backer, Cassanmagnago Cerretti e Ferrer: approvato

Preambolo: approvato

Considerando A:

— n. 65 della on. Lehideux: respinto

Il considerando A è approvato.

Considerando B:

— n. 21 degli on. Anglade, Guerneur, Lataillade, Marleix e Gauthier: respinto con VE

— n. 49 della on. Llorca: respinto

Il considerando B è approvato.

Considerando C:

— n. 66 della on. Lehideux: respinto

Il considerando C è approvato.

Considerando D:

— n. 22 della on. Anglade e altri: respinto

Il considerando D è approvato.

Considerando E:

— n. 23 idem: respinto

— n. 50 della on. Llorca: respinto

Il considerando E è approvato.

Considerando F:

— approvato

Dopo il considerando F:

— n. 41 della on. Lizin: approvato

<sup>(1)</sup> La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Mercoledì 14 ottobre 1987

Paragrafo 1:

- n. 67 della on. Lehideux: respinto
- n. 24 della on. Anglade e altri: respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2:

- n. 25 idem: respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3:

- n. 51 della on. Llorca: approvato con VE  
(n. 26: decade)

Paragrafo 4:

- n. 52 della on. Llorca: respinto
- n. 27 della on. Anglade e altri: respinto

Il paragrafo 4 è approvato:

Paragrafo 5:

- n. 53 della on. Llorca: approvato  
(n. 5 e 28: decadono)

Paragrafo 6: approvato

Paragrafo 7:

- n. 68 della on. Lehideux: respinto dopo interventi dell'on. Roelants du Vivier sulla procedure, e dell'on. Devèze, sull'intervento precedente
- n. 14 della on. Fontaine e altri: respinto

Il paragrafo 7 è approvato con AN (PPE):

Votanti: 249  
Favorevoli: 204  
Contrari: 15  
Astenuiti: 30

Paragrafi 8 e 9: approvati

Paragrafo 10:

- n. 29 della on. Anglade e altri: respinto
- n. 6 della on. Larive, a nome del gruppo liberale: respinto
- n. 54 della on. Llorca: approvato con VE  
(n. 3 e 44: decadono)

Paragrafo 11: approvato

Paragrafo 12:

- n. 15 della on. Fontaine e altri: approvato

Paragrafo 13: approvato

Paragrafo 14:

- n. 30 della on. Anglade e altri: respinto

La on. Larive chiede alla presidenza di condurre la votazione più lentamente.

- n. 55 della on. Llorca: respinto
- n. 7 della on. Larive, a nome del gruppo liberale: respinto von VE

- n. 1 della on. Vayssade: approvato con VE  
(n. 47: decade)

Dopo il paragrafo 14:

- n. 2 della on. Vayssade: approvato

Paragrafo 15:

- n. 69 della on. Lehideux: respinto
- n. 56 della on. Llorca: respinto von VE
- n. 8 della on. Larive, a nome del gruppo liberale, respinto

Il paragrafo 15 è approvato.

Paragrafo 16:

- n. 9 idem: approvato con VE  
(n. 57: decade)

Paragrafo 17:

- n. 58 della on. Llorca: respinto
- n. 10 della on. Larive, a nome del gruppo liberale: respinto
- n. 32 della on. Anglade e altri: respinto con VE
- n. 42 della on. Lizin: approvato

Dopo il paragrafo 17:

- n. 43 idem: approvato con VE

Paragrafo 18: approvato

Paragrafo 19:

- n. 33 della on. Anglade e altri: respinto

Il paragrafo 19 è approvato.

Paragrafi 20 e 21: approvati

Paragrafo 22:

- n. 59 della on. Llorca: respinto
- n. 11 della on. Larive, a nome del gruppo liberale: approvato con VE

Paragrafo 23: approvato

Mercoledì 14 ottobre 1987

**Paragrafo 24:**

- n. 16 della on. Fontaine e altri: respinto

Il paragrafo 24 è approvato.

**Dopo il paragrafo 24:**

- n. 45 della on. Van Dijk: approvato con VE
- n. 46 item respinto con VE

**Paragrafo 25:**

- n. 34 della on. Anglade e altri: respinto
- n. 60 della on. Llorca: respinto
- n. 12 della on. Larive, a nome del gruppo liberale: approvato

**Paragrafo 26: approvato****Paragrafo 27:**

- n. 17 delle on. Lenz, Giannakou-Koutsikou, Braun-Moser, De Backer-Van Ocken, Cassanmagnago Cerretti e Ferrer: approvato con AN (PPE)

Votanti: 287  
Favorevoli: 144  
Contrari: 142  
Astensioni: 1

Intervengono gli on. Ramirez e Romeos per fare rilevare di aver inteso votare contro ma che il loro impianto di votazione non ha funzionato.

Intervengono gli on. Griffiths e von der Vring sulla procedura.

**Paragrafo 28:**

- n. 70 della on. Lehideux: respinto
- n. 61 della on. Llorca: respinto

(n. 35: decade)

- n. 18 della on. Fontaine e altri: approvato

**Paragrafo 29:**

- n. 36 della on. Anglade e altri: approvato

**Paragrafo da 30 a 39: approvati****Paragrafo 40:**

- n. 37 della on. Anglade e altri: respinto
- n. 62 della on. Llorca: respinto con VE
- n. 13 della on. Larive, a nome del gruppo liberale: respinto
- n. 19 della on. Fontaine e altri: approvato

**Paragrafo 41: approvato****Paragrafo 42:**

- n. 71 della on. Lehideux: respinto
- n. 38 della on. Anglade e altri: respinto
- n. 63 della on. Llorca: respinto

Il paragrafo 42 è approvato.

**Paragrafo 43:**

- n. 39 della on. Anglade e altri: respinto
- n. 20 della on. Fontaine e altri: respinto con VE

Il paragrafo 43 è approvato.

**Paragrafo 44:**

- n. 40 della on. Anglade e altri: respinto con VE

Il paragrafo 44 è approvato.

**Paragrafo 45:**

- n. 64 della on. Llorca: respinto con VE

Il paragrafo 45 è approvato.

**Paragrafo 46: approvato**

- Parti del testo modificate: approvate

**Dichiarazioni di voto**

Intervengono gli on. Guermeur, a nome dei membri francesi del gruppo RADE, Elliott, Daly, a nome del gruppo democratico europeo, Ramirez, Tongue, Pearce, Braun-Moser e Antony, a nome delle destre europee.

Il grupo Arcobaleno ha chiesto una votazione per AN sulla proposta di risoluzione nel suo complesso:

Votanti: 235  
Favorevoli: 128  
Contrari: 33  
Astensioni: 74

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 3).

L'on. Cervetti chiede che le votazioni rimanenti, visto che tra poco avrà inizio la seduta solenne, siano inserite nel turno di votazioni delle 17.00, nell'ambito del quale saranno votate le consultazioni in applicazione dell'Atto Unico.

Il presidente comunica che l'Assemblea sarà consultata in merito alla richiesta alla ripresa della seduta, vale a dire alle 15.00.

*(La seduta è sospesa alle 12.25)*

Dalle 12.30 alle 13.00 il Parlamento è riunito in seduta solenne in occasione della visita del presidente d'Irlanda, Patrick Hillery.

*(La seduta è ripresa alle 15.00)*

Mercoledì 14 ottobre 1987

PRESIDENZA DELL' ON. MARK CLINTON

*Vicepresidente*

Il presidente fa rilevare che subito dopo la fine della seduta solenne si è staccato dal soffitto dell'aula un proiettore, che è caduto tra i seggi.

Le autorità competenti, subito contattate, hanno effettuato un accurato esame del materiale in questione e le prime conclusioni cui sono pervenute sembrano indicare che i motivi dell'incidente sono di carattere esclusivamente tecnico.

Comunica che, in attesa di un rapporto completo delle autorità competenti sull'incidente, tutti gli altri proiettori dello stesso tipo sono stati tolti.

Ritornando sulla precedente dichiarazione di voto dell'on. Pearce sulla relazione dell'on. Heinrich (doc. A 2-133/87), la on. Crawley chiede che il suo contenuto sia deferito alla commissione per il regolamento.

**10. Ordine del giorno**

Ritornando sulla richiesta formulata dall'on. Cervetti prima della seduta solenne, il presidente propone che nel turno di votazioni delle 17.00, durante il quale sarà votata la relazione dell'on. Bueno Vicente (doc. A 2-153/87), che è oggetto della procedura di cooperazione, siano inserite anche le relazioni degli on. Larive (doc. A 2-127/87) e Galluzzi (doc. A 2-110/87). Fa anche rilevare che in tal caso il tempo delle interrogazioni dovrà essere ridotto, dal momento che il Consiglio non potrà essere presente in aula oltre le 19.00, ora prevista per la fine della seduta.

Intervengono gli on. Crawley e Seligman.

L'Assemblea accoglie la proposta del presidente.

**11. Composizione delle commissioni**

La presidenza comunica che le è stato trasmesso, in seguito alla decisione del Parlamento del 18 settembre 1987 sulla composizione delle commissioni parlamentari (*vedi processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 1*), l'elenco delle nomine nelle commissioni (*vedi allegato I*).

Se non saranno formulate obiezioni in merito al momento dell'approvazione del presente processo verbale, le nomine si riterranno ratificate.

**12. Prodotti da costruzione (discussione)\*\* I**

L'on. Bueno Vicente illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi

economici e la politica industriale, su una proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (Doc. COM(86) 756\$ef. 3 — doc. C 2-202/86) concernente una direttiva relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione (doc. A 2-153/87).

Intervengono gli on. Papoutsis, a nome del gruppo socialista, Herman, a nome del gruppo PPE, Devèze, quest'ultimo sulla presenza di deputati in aula, De Ferranti, a nome del gruppo democratico europeo, Bueno Vicente sull'intervento dell'on. Devèze, Amaral, a nome del gruppo liberale, Telkämper, gruppo Arcobaleno, Delorozoy, Roelants du Vivier, Lord Cockfield, vicepresidente della Commissione, gli on. De Ferranti, von Wogau, che rivolge una domanda alla Commissione, Delorozoy e Lord Cockfield, che risponde alla domanda.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà alle 17.00 di oggi (*vedi successivo punto 15*).

**13. Completamento del mercato interno (discussione)**

L'on. Beumer svolge le interrogazioni orali da lui rivolte, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, alla Commissione (doc. B 2-920/87) e al Consiglio (doc. B 2-921/87), sul Libro bianco e il completamento del mercato interno.

Lord Cockfield, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione rivolta alla Commissione.

Interviene l'on. J. Elles sulla presenza di deputati in aula.

Il sig. Ellemann-Jensen, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione rivolta al Consiglio.

Interviene l'on. Rogalla, a nome del gruppo socialista.

PRESIDENZA DELL' ON. PIETER DANKERT

*Vicepresidente*

Intervengono gli on. von Wogau, a nome del gruppo PPE, Patterson, a nome del gruppo democratico europeo, Sutra, quest'ultimo sulla procedura, T. Nielsen, a nome del gruppo liberale, Fitzgerald, a nome del gruppo RADE, Pintasiglio e Raftery.

Essendo giunto il momento di dare inizio al turno di votazioni, la discussione viene qui interrotta; riprenderà domani (*vedi processo verbale della seduta del 15 ottobre, parte prima, punto 8*).

Mercoledì 14 ottobre 1987

**14. Ordine del giorno**

Il presidente comunica che il punto successivo, vale a dire l'interrogazione orale degli on. Prout, a nome del gruppo democratico europeo e Klepsch, a nome del gruppo PPE, al Consiglio, sulle proposte pendenti dinanzi al Consiglio e per le quali l'Atto Unico europeo comporta modifiche (doc. B 2-922/87) è ritirato dall'ordine del giorno, dato che il Consiglio non sarà più presente in aula dopo le 19.00.

Interviene l'on. Prout.

**TURNO DI VOTAZIONI**

L'ordine del giorno reca il turno di votazioni.

— Salvo laddove indicato, i relatori hanno trasmesso per iscritto alla presidenza il loro parere su vari emendamenti.

— Il risultato delle votazioni per appello nominale è pubblicato in allegato (allegato II).

— Spiegazione dei segni e delle abbreviazioni utilizzati:

AN: votazione per appello nominale

VE: votazione elettronica

\*\* I: consultazione nell'ambito della procedure di cooperazione (prima lettura)

**15. Prodotti da costruzione (votazione)\*\* I**

(Relazione dell'on. Bueno Vicente — doc. A 2-153/87)

— *Proposta di direttiva (Doc. COM(86) 756/def. III — doc. C 2-202/86)*

Preambolo:

— n. 1 della commissione economica e monetaria: approvato

Articolo 19, paragrafo 2:

— n. 6 degli on. Metten e von Wogau:

intervengono gli on. Patterson, il quale chiede se l'emendamento è stato presentato entro i termini regolamentari, e von Wogau. Il presidente, dopo aver fatto rilevare che l'emendamento è stato annunciato entro i termini regolamentari ma presentato all'infuori di questi, consulta l'Assemblea sull'opportunità di porlo in votazione. L'Assemblea decide di votare sull'emendamento n. 6 e, successivamente, lo approva.

(n. 4: ritirato)

Intervengono gli on. Delorozoy, sulla procedura seguita per la votazione sull'emendamento, e Cervetti,

il quale chiede che questa procedura non costituisca un precedente (Il presidente fa rilevare che deferirà la questione alla commissione per il regolamento).

Articolo 21, paragrafo 1:

— n. 2 della commissione per i problemi economici e monetari: approvato dopo un intervento dell'on. Herman

— n. 5/riv. dell'on. Wagner: approvato

Allegato II:

— n. 3 dell'on. Papoutsis: approvato

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 4*).

— *Progetto di risoluzione legislativa*

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 4*).

l'on von der Vring, intervenendo sulla modifica dell'ordine del giorno decisa alla ripresa della seduta, nel pomeriggio, fa rilevare che la modifica contraddice, a suo giudizio, la decisione di principio di riservare il turno di votazioni delle 17.00, il mercoledì, solamente ai testi cui si applica l'Atto Unico.

**16. Reinserimento professionale delle donne (votazione)**

(Relazione della on. Larive: doc. A 2-127/87)

— *Proposta di risoluzione*

Preambolo e considerando da A a C: approvati

Considerando D:

— n. 1 delle on. Giannakou-Koutsikou, Majj-Wegen, Lenz, Cassanmagnago Cerretti, Braun-Moser, De Backer-Van Ocken e Ferrer: approvato con VE

Considerando E e paragrafo 1: approvati

Paragrafo 2:

— n. 6 della on. Van Dijk: respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3: approvato

Paragrafo 4:

— n. 2 della on. Giannakou-Koutsikou e altri: respinto con VE

Il paragrafo 4 è approvato.

Dopo il paragrafo 4:

— n. 3 idem: respinto

Mercoledì 14 ottobre 1987

Paragrafi da 5 a 7: approvati

Paragrafo 8:

— n. 4 idem: respinto

Il paragrafo 8 è approvato.

Paragrafo 9: approvato

Paragrafo 10:

— n. 7 della on. van Dijk: respinto

— n. 8 idem: respinto con VE

Il paragrafo 10 è approvato.

Paragrafo 11:

— n. 5 della on. Giannakou-Koutsikou e altri: respinto

Il paragrafo 11 è approvato.

Paragrafi 12 e 13: approvati

Dopo il paragrafo 13:

— n. 10 della on. Llorca: approvato

Paragrafo 14:

— n. 11 idem: approvato

— n. 9 della on. Van Dijk: approvato con VE

— n. 12 della on. Llorca: respinto

Paragrafi da 15 a 22: approvati

— Parti del testo modificate: approvate

*Dichiarazione di voto*

Intervengono gli on. Pantazi e Ramirez.

Il Parlamento approva la risoluzione (*parte seconda, punto 5*).

**17. Strategia europea di sicurezza (votazione)**

(Relazione dell'on. Galluzzi: doc. A 2-110/87)

— *Proposta di risoluzione*

Intervengono gli on. van der Lek, il quale fa rilevare che i suoi emendamenti sono stati presentati a titolo personale anziché a nome del gruppo Arcobaleno, e, su questo intervento, Wijnenbeek.

Preambolo e considerando A: approvati

Dopo il considerando A:

— n. 2 degli on. CiccioMessere, Bonino e Pannella: respinto

Considerando B:

— n. 3 idem: respinto

— n. 67 degli on. Vandemeulebroucke, Kuijpers e Garaikoetxea: respinto

— n. 42 dell'on. van der Lek: respinto

Il considerando B è approvato.

Considerando C:

— approvato con VE

Dopo il considerando C:

— n. 4 dell'on. CiccioMessere e altri: respinto

— n. 27 dell'on. Robles: respinto

Considerando D:

— n. 43 dell'on. van der Lek: respinto

— n. 41 dell'on. Medina, a nome del gruppo socialista: respinto con VE

(nn. 74 e 68: decadono)

— n. 16 dell'on. Tourrain: respinto

Il considerando D è approvato.

Dopo il considerando D:

— n. 5 dell'on. CiccioMessere e altri: respinto

Il considerando E è approvato.

Considerando F:

— n. 28 dell'on. Robles: approvato

(n. 17: decade)

Considerando G:

— n. 54 dell'on. Garaikoetxea e altri: respinto

— n. 44 dell'on. van der Lek: respinto

— n. 75 degli on. Ford e Newens: respinto con VE

(n. 29: ritirato)

— n. 18 dell'on. Tourrain: respinto

Il considerando G è approvato.

Dopo il considerando G:

— n. 6 dell'on. CiccioMessere e altri: respinto

— n. 69 degli on. Vandemeulebroucke e Kuijpers: approvato con VE

Considerando H:

— n. 76 degli on. Cervetti, Segre, Trupia e Trivelli: approvato

Mercoledì 14 ottobre 1987

Dopo il considerando H:

- n. 7 dell'on. Cicciomessere e altri: approvato
- n. 39 dell'on. Medina, a nome del gruppo socialista: approvato

Considerando I:

- n. 63 degli on. Vandemeulebroucke e Kuijpers: respintoy
- n. 52/riv. degli on. De Gucht e Veil, a nome del gruppo liberale: respinto

Il considerando I è approvato.

Dopo il considerando I:

- n. 30 dell'on. Robles: respinto

Considerando J: approvato

Considerando K: approvato

(n. 57: ritirato)

Dopo il considerando K:

- n. 56 dell'on. Punset: approvato
- n. 31 dell'on. Robles: respinto

(n. 32: ritirato)

(n. 55: ritirato)

Paragrafo 1:

- n. 33 idem: approvato

(n. 1: decade)

Paragrafo 2:

- n. 19 dell'on. Tourrain: respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Dopo il paragrafo 2:

- n. 50 dell'on. Saby, a nome del gruppo socialista: approvato
- n. 64 degli on. Vandemeulebroucke e Kuijpers: respinto con AN (gr. PPE):

Votanti: 275

Favorevoli: 9

Contrari: 251

Astenuti: 15

- n. 62 idem: respinto

Paragrafo 3:

- n. 34 dell'on. Robles: approvato

(n. 20 e 45: decadono)

Paragrafo 4:

- n. 8 dell'on. Cicciomessere e altri: respinto
- n. 46 dell'on. van der Lek: respinto

- n. 71/riv. dell'on. Condesso, a nome del gruppo liberale

Intervengono gli on. Condesso, il quale chiede di modificare oralmente l'emendamento e Hänsch, su detto intervento. Il presidente propone di votare l'emendamento per parti separate

Prima parte: respinta

Seconda parte: decade

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafo 5:

- n. 21 dell'on. Tourrain: respinto

Il paragrafo 5 è approvato.

Dopo il paragrafo 5:

- n. 9 dell'on. Cicciomessere e altri: respinto

Paragrafo 6:

- n. 22 dell'on. Tourrain: respinto

Il paragrafo 6 è respinto con VE.

Interviene la on. Bloch von Blottnitz su un problema di ordine tecnico.

Paragrafo 7:

- n. 23 idem: respinto
- n. 72/riv. dell'on. Condessa, a nome del gruppo liberale: respinto
- n. 10 dell'on. Cicciomessere e altri: respinto

Il paragrafo 7 è approvato.

Dopo il paragrafo 7:

- n. 61 dell'on. Vandemeulebroucke e altri: respinto
- n. 35 e 36 dell'on. Robles: respinti con successive distinte votazioni

Paragrafo 8:

- n. 73/riv. dell'on. Condessa, a nome del gruppo liberale: respinto
- n. 24 dell'on. Tourrain: respinto

Il paragrafo 8 è approvato.

Dopo il paragrafo 8:

- n. 77 dell'on. Pöttering: approvato

Paragrafo 9:

- n. 48 dell'on. van der Lek: respinto

Il paragrafo 9 è approvato.

Dopo il paragrafo 9:

- n. 40 dell'on. Medina, a nome del gruppo socialista: approvato

Paragrafo 10: approvato

Mercoledì 14 ottobre 1987

Paragrafo 11:

- n. 11 dell'on. CiccioMessere e altri: respinto
- n. 25 dell'on. Tourrain: respinto

Il paragrafo 11 è approvato.

Dopo il paragrafo 11:

- n. 12 dell'on. CiccioMessere e altri: respinto

Paragrafo 12:

- n. 27 dell'on. van der Lek: respinto
- n. 51 dell'on. Boesmans, a nome del gruppo socialista: respinto con VE

Interviene l'on. Ramirez su un problema di ordine tecnico

- n. 37 dell'on. Robles: respinto

Il paragrafo 12 è approvato con AN (gruppo Arcobaleno).

Votanti: 285  
Favorevoli: 206  
Contrari: 66  
Astenuiti: 13

Paragrafo 13:

- n. 49 dell'on. van der Lek: respinto
- n. 53/riv. degli on. De Gucht e Veil, a nome del gruppo liberale: respinto

Il paragrafo 13 è respinto con AN (gr. Arcobaleno).

Votanti: 276  
Favorevoli: 59  
Contrari: 153  
Astenuiti: 64

Paragrafo 14:

- n. 78 dell'on. Boesmans, a nome del gruppo socialista: approvato

Dopo il paragrafo 14:

- n. 60 degli on. Vandemeulebroucke e Kuijpers: respinto

Paragrafo 15:

- n. 38 dell'on. Robles: respinto

Il paragrafo 15 è approvato.

Dopo il paragrafo 15:

- n. 59 dell'on. Vandemeulebroucke e altri: respinto
- n. 58 degli on. Vandemeulebroucke e Kuijpers: respinto
- n. 26 dell'on. Tourrain: respinto

Il paragrafo 16 è approvato.

Parti modificate del testo: approvate

*Dichiarazioni di voto*

Intervengono gli on. van der Lek, van den Heuvel, Cervetti, a nome dei membri italiani del gruppo comunista, Sir Peter Vanneck, Antony, a nome del gruppo delle destre europee, Alavanos, Hänsch, a nome del gruppo socialista.

I gruppi socialista e arcobaleno hanno chiesto una votazione per appello nominale sulla proposta di risoluzione nel suo complesso:

Votanti: 296  
Favorevoli: 204  
Contrari: 51  
Astenuiti: 41

Il Parlamento approva così la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 6*).

PRESIDENZA DELL'ON. GUIDO FANTI

*Vicepresidente*

**18. Tempo delle interrogazioni** (interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari esteri)

L'ordine del giorno reca il seguito e la fine del tempo delle interrogazioni.

**Interrogazioni al Consiglio**

**N. 59 dell'on. McMahon: Politica siderurgica della CEE**

Il sig. Ellemann-Jensen, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. McMahon, Griffiths e McMillan-Scott.

**N. 60 dell'on. Baron: Articolo 20 dell'Atto unico e Gruppo dei Dieci nel Fondo monetario internazionale — Adesione della Spagna**

Il sig. Ellemann-Jensen risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Baron.

**N. 61 dell'on. Adamu: Servizio di interpretazione in greco nelle conferenze stampa del Consiglio**

Il sig. Ellemann-Jensen risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Desyllas che sostituisce l'interrogante (dimissionario).

**N. 62 dell'on. Alavanos: Realizzazione dei Programmi mediterranei integrati**

Il sig. Ellemann-Hensen risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Alavanos.

Mercoledì 14 ottobre 1987

**N. 63 dell'on. Stevenson: Sanzioni contro il Sudafrica****N. 64 dell'on. Andrews: Apartheid in Sudafrica**

Il sig. Ellemann-Jensen risponde alle interrogazioni e a una domanda complementare dell'on. Stevenson.

Interviene l'on. Efremidis.

Il sig. Ellemann-Jensen risponde poi alle domande complementari degli on. Ramirez, Sir James Scott-Hopkins, Eyraud e Cryer.

**N. 65 dell'on. Iversen: Indicazione di sostanze cancerogene**

Il sig. Ellemann-Jensen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Iversen, Bonde e Wijsenbeek.

**N. 66 della on. Dury: Applicazione della dichiarazione contro il razzismo e la xenofobia**

Il sig. Ellemann-Jensen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Dury, Ramirez e Eyraud.

**Interrogazioni ai ministri degli affari esteri****N. 75 dell'on. Arbeloa: difesa dell'Europa**

Il sig. Ellemann-Jensen, *presidente in carica dei ministri degli affari esteri*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Arbeloa, Alavanos e Hammerich.

**N. 76 dell'on. McMahon: Piano di pace per il Nicaragua****N. 77 dell'on. Adamu: Processo di pacificazione in America centrale**

Il sig. Ellemann-Jensen risponde alle interrogazioni e a una domanda complementare dell'on. McMahon.

Interviene Sir Peter Vanneck sulla conduzione del tempo delle interrogazioni.

Il sig. Ellemann-Jensen risponde poi a una domanda complementare dell'on. Desyllas.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni e ricorda che le interrogazioni che non hanno potuto essere esaminate riceveranno risposta scritta.

Interviene l'on. Cryer, il quale protesta contro il fatto che la durata del tempo delle interrogazioni sia stata

ridotta, nonostante le garanzie fornitegli in passato dalla presidenza.

**19. Ordine del giorno della prossima seduta**

Il presidente ricordo che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 15 ottobre, è stato così fissato:

*Dalle 10.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 20.00 dalle 21.00 alle 24.00*

*(Dalle 10.00 alle 13.00):*

— Discussioni su problemi di attualità <sup>(1)</sup>

*(Alle 15.00):*

— Interrogazioni orali sul completamento del mercato interno (seguito della discussione)

— Relazione Hutton sugli effetti degli articoli 92 e 93 del trattato sulla politica regionale (seguito della discussione)

— Relazione Aigner sullo nomina di 6 membri della Corte dei conti (\*)

— Relazione Chanterie sulle petizioni

— Relazione Van Hemeldonck sull'industria aeronautica

— Relazione d'Ancona sul tempo libero retribuito per scopi di formazione

— Relazione Chanterie sui minorati \*

— Relazione Cabrera sui costi di interpretazione e traduzione nei processi

— Relazione Cabezon sull'uso dell'energia nel settore dei trasporti

*(Alle 18.00):*

— votazione sulle proposte di rutiluzione sui problemi di bilancio

— votazione sulle proposte di risoluzione su cui è stata chiusa la discussione

<sup>(1)</sup> Ciascun documento sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

*(La seduta termina alle 19.05).*

ENRICO VINCI  
*Segretario generale*

Thomas MEGAHY  
*Vicepresidente*

Mercoledì 14 ottobre 1987

## PARTE II

## Testi approvati dal Parlamento europeo

## 1. Donne nello sport

— doc. A2-32/87/corr.

## RISOLUZIONE

## sulle donne nello sport

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di risoluzione dell'on. Squarcialupi e altri sulla Carta europea dei diritti delle donne nello sport (doc. B2-215/85),
  - visti il lavoro svolto dal Consiglio d'Europa, in particolare la Carta europea sullo sport per tutti e la risoluzione su una maggiore partecipazione delle donne nello sport, rispettivamente a Bruxelles, nel marzo 1981, e a Palma, nell'aprile 1981,
  - vista la sua risoluzione dell'11 giugno 1986 sulla violenza contro le donne <sup>(1)</sup>,
  - visti la relazione della commissione per i diritti della donna e il parere della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport (doc. A2-32/87/corr.),
- A. considerando che la politica della parità di trattamento si fonda sul principio che l'individuo dovrebbe essere trattato in base alle proprie capacità e qualità personali e non con riferimento al sesso,
- B. vista la crescente consapevolezza manifestatasi in questi ultimi anni dei benefici che si possono trarre per la salute e il benessere generale da un esercizio fisico regolare, e dei vantaggi legati al miglioramento della salute della popolazione,
- C. vista la crescente pratica dello sport anche come conoscenza di se stessi, come arricchimento della personalità e riscoperta del movimento, del gioco, della competizione, pur nell'accettazione dei propri limiti,
- D. considerando che lo sport può essere un importante strumento per lo sviluppo della personalità dell'individuo e della sua socialità,
- E. considerando che nello sport agonistico i ragazzi vengono a volte sottoposti a programmi di allenamento troppo pesanti, cosa soprattutto vera per le ragazze,
- F. considerando che anche le donne ricorrono in misura crescente a preparati ormonali per incrementare le prestazioni,
- G. vista la crescente importanza che il tempo libero riveste nella società moderna,
- H. considerando che gli uomini che praticano lo sport sono più numerosi delle donne, così come lo sono le donne che svolgono un'attività retribuita rispetto alle donne che svolgono un'attività domestica, per cui la promozione attiva volta ad accrescere la partecipazione delle donne nello sport costituisce parte indispensabile della politica concernente la parità di opportunità,
- I. considerando che occorre agire a livello legislativo e delle mentalità, affinché si superi lo schema dello sport come esperienza storicamente maschile in cui alle donne è concesso di entrare solo a condizione di adeguarsi a metodi, abitudini e mentalità che hanno come modello l'uomo,

<sup>(1)</sup> G.U. n. C 176 del 14.7.1986, pag. 73

Mercoledì 14 ottobre 1987

**Normativa**

1. ritiene che per affrontare il problema dello sport femminile sia necessario riconoscere il valore della diversità morfologica, funzionale, attitudinale e psicologica delle donne e sia difesa l'identità femminile;
2. invita quei pochi Stati membri che consentono che le attività sportive esulino dalla sfera della parità di opportunità e della normativa antidiscriminatoria a eliminare tale esenzione, in modo da promuovere pari opportunità per le donne nello sport così come in tutti gli altri campi della vita;
3. invita quindi tutte le federazioni nazionali e internazionali degli sport olimpici a predisporre i propri statuti al rispetto delle leggi comunitarie e nazionali di parità, ponendo al primo punto la parità di accesso agli sport da parte di tutti i cittadini senza alcuna discriminazione di sesso e condizione sociale, assicurando a tutti gli iscritti pari diritti;
4. invita le autorità a livello nazionale, regionale e locale a esercitare pressioni su detti organismi, affinché modifichino tali disposizioni discriminatorie, in particolare rifiutando sovvenzioni a circoli e a organismi sportivi discriminatori nei confronti delle donne;
5. ritiene quindi che anche nel caso dello sport sia necessaria una politica di azioni positive nonché un riequilibrio di risorse finanziarie per incoraggiare la partecipazione delle donne alle attività sportive;
6. sollecita inoltre maggiore interesse nella ricerca scientifica sul soggetto «donna» con riferimento a tutti i campi che oggi interessano lo sviluppo dell'attività sportiva;
7. esorta le autorità a interdire i preparati ormonali nella pratica sportiva, ove tale divieto ancora non sussista, e a esercitare controlli efficaci;

**Ruolo dei mezzi di comunicazione di massa**

8. rileva e deplora il numero generalmente limitato dei servizi che i mezzi di comunicazione di massa riservano alle donne che praticano lo sport, con l'effetto di ridurre la sponsorizzazione di eventi sportivi femminili, rendendone la promozione e l'organizzazione più difficili; osserva inoltre che molte donne ritengono che tale numero limitato di servizi finisca per dare un'immagine negativa degli sport femminili;
9. riconosce il potere dei mezzi di comunicazione nell'influenzare l'opinione pubblica e ritiene che se i mezzi di informazione riservassero alle donne che praticano gli sport servizi più completi e soprattutto più attenzione alla specificità femminile, non soltanto le informazioni sportive in generale risulterebbero più accurate, ma verrebbe altresì promossa un'immagine più fedele delle donne nella loro partecipazione a tutti i livelli della vita;
10. ritiene che l'immagine pubblica delle donne attive nello sport derivi ampiamente dai mezzi di comunicazione e rispecchi le idee della società sulle donne e gli uomini; riconosce inoltre che la competizione sportiva viene sempre associata all'uomo, mentre la sfera di attività delle donne è stata per tradizione ristretta a passatempi più passivi; reputa infine che l'attenzione dedicata dai mezzi di comunicazione di massa alle donne attive nello sport sia influenzata da queste tradizioni e che l'accento attualmente posto dai servizi giornalistici sportivi sulla competizione, la forza e la condizione fisica come misura di superiorità possa contribuire ad aggravare i problemi di violenza e di teppismo che si verificano durante qualche manifestazione sportiva;
11. ritiene che l'attenzione dedicata dai mass media alle manifestazioni sportive femminili sia spesso inferiore rispetto a quelle maschili (esse sono infatti presentate da uomini e sono spesso meno incentrate sull'aspetto sportivo, sovente i commentatori paragonano i loro partecipanti in termini di concetti tradizionali di femminilità riferentesi al loro aspetto fisico e alle loro vite private anziché alle prestazioni sportive), e reputa che una descrizione degli sport meno sessista e meno maschilista, che promuova un'informazione e un'immagine più positiva delle donne attive nello sport possa essere di grande vantaggio per incoraggiare la partecipazione delle donne allo sport e alla società in genere;

Mercoledì 14 ottobre 1987

12. ritiene che l'attenzione rivolta dai mass media allo sport rafforzi l'idea che esso sia destinato ai giovani e alle persone fisicamente sane, e reputa che si dovrebbe provvedere a individuare modi per persuadere le donne che la loro età non limita necessariamente le loro possibilità di partecipare allo sport;
13. invita la Commissione a stimolare i mass media, attraverso speciali programmi d'azione, a interessarsi maggiormente agli eventi sportivi femminili, cambiando in tal modo gli atteggiamenti e offrendo alle ragazze e alle donne che desiderano praticare uno sport modelli cui ispirarsi;
14. invita la Commissione, nel contesto del 1988 — Anno del cinema e della televisione — a coordinare
  - a) l'organizzazione di una settimana degli sport femminili dal 7 al 13 marzo 1988, concomitante con l'8 marzo, Giornata internazionale delle donne, con manifestazioni in ciascuno Stato membro,
  - b) una piena pubblicità e servizi su tali manifestazioni da parte dei mass media;
15. invita la Commissione, nello scegliere le manifestazioni sportive da essa sponsorizzate, a tener conto della partecipazione delle donne e a incoraggiarla;

#### *Istruzione e terapia*

16. sollecita un maggior riconoscimento da parte delle autorità degli Stati membri competenti in materia d'istruzione del fatto che l'educazione fisica riveste pari importanza per le ragazze e per i ragazzi, non solo per il loro sviluppo e benessere fisico, ma anche quale mezzo per accrescere quelle qualità che li aiuteranno a riuscire nella vita di persone adulte e nella loro professione;
17. chiede che nei resoconti degli sport e delle gare femminili si ponga particolare accento sul fatto che le prestazioni sportive delle donne vengano giudicate in base a propri criteri di valutazione e qualificazione e non siano viste semplicemente solo in relazione a quelle degli uomini;
18. invita inoltre le autorità competenti in materia d'istruzione a garantire che i futuri insegnanti di educazione fisica, soprattutto gli uomini, siano pienamente consapevoli di questi aspetti dell'educazione fisica e dell'importanza di stimolare le ragazze a partecipare in maniera più attiva agli sport pur nel riconoscimento della diversità; gli insegnanti dovrebbero in particolare dissuadere i ragazzi dall'assumere atteggiamenti negativi verso la partecipazione delle ragazze agli sport tradizionalmente maschili come il calcio;
19. sottolinea la necessità che gli insegnanti e i genitori seguano con particolare interesse i problemi delle adolescenti che possono sentirsi insicure dal punto di vista fisico, e alle quali dovrebbero essere pienamente chiariti i benefici fisici e psichici derivanti da un esercizio regolare;
20. invita gli Stati membri dove ciò non sia una prassi comune a incoraggiare le autorità scolastiche e locali a cooperare allo scopo di agevolare l'impiego delle attrezzature sportive scolastiche da parte del pubblico al di fuori delle ore di lezione;
21. chiede che sia considerata con particolare attenzione la creazione di attrezzature sportive nelle scuole e nei centri ricreativi, destinate a ragazze e a donne fisicamente e mentalmente minorate;
22. ritiene che le stesse attrezzature dovrebbero essere destinate a donne anziane;
23. invita il personale medico e paramedico in contatto con le persone minorate, a stimolarle attivamente alla pratica degli sport, sottolineando i benefici che si possono trarre da un regolare esercizio fisico e dall'attività sportiva, che consente altresì di ampliare i contatti sociali;
24. ritiene, a tale riguardo, che il personale in questione dovrebbe affrontare con particolare energia i problemi delle ragazze e delle donne minorate, per le quali l'invalidità o la deformità possono costituire un grave problema psicologico; si deve tener conto di ciò soprattutto quando lo sport è usato come terapia;

Mercoledì 14 ottobre 1987

25. ritiene inoltre che una promozione più decisa dell'educazione fisica nelle scuole, in particolare per le ragazze, costituisca un importante avvio verso un'utilizzazione costruttiva del tempo libero e la realizzazione della personalità, aspetti questi che nella vita moderna stanno assumendo sempre maggiore rilievo;

#### *Gli sport e le attrezzature del tempo libero*

26. richiama l'attenzione sui risultati positivi dei progetti volti a reinserire le donne nello sport; chiede tuttavia alle autorità nazionali di provvedere affinché tutti i centri ricreativi, siano essi finanziati dallo Stato o privati, provvedano alla creazione di attrezzature adeguate per la pratica degli sport sia da parte degli uomini che delle donne, con particolare riferimento alle persone minorate e anziane;

27. chiede che le donne e le squadre femminili non siano discriminate rispetto alle squadre maschili nell'impiego degli impianti sportivi;

28. osserva inoltre che tali progetti, oltre a incrementare la partecipazione delle donne di tutti i gruppi di età ad attività sportive e ricreative, comporta altresì una più efficiente utilizzazione durante il giorno delle attrezzature destinate a tali attività;

29. invita i governi nazionali e le autorità locali a far sì che le attrezzature sportive e del tempo libero comprendano asili nido all'uso costruiti e opportunamente dotati di personale e che tali centri organizzino, ove opportuno, specifiche attività sportive per le madri e i bambini;

30. sollecita le autorità nazionali e locali a far sì che le attrezzature sportive e del tempo libero vengano sovvenzionate, se necessario, affinché i cittadini a basso reddito o a reddito nullo non ne vengano esclusi a causa dei costi;

31. invita le autorità nazionali e locali a far sì che tutte le attrezzature sportive e del tempo libero siano adeguatamente servite dai trasporti pubblici in modo da assicurare che le donne non siano discriminate per il fatto di non disporre di un'automobile;

32. esorta gli organizzatori delle attrezzature sportive e del tempo libero a favorire attivamente la partecipazione delle donne

- incoraggiando centri e gruppi femminili a promuovere e organizzare attività sportive e ricreative,
- incoraggiando la formazione di società, corsi di allenamento e attrezzature per le donne negli sport tradizionalmente dominati dall'elemento maschile,
- promuovendo attività sportive specificamente femminili con personale femminile di allenamento,
- svolgendo attività promozionale per incrementare il numero di iscritti di sesso femminile in tutte le società sportive,
- accrescendo la consapevolezza delle donne riguardo alle possibilità offerte per lo sport e il tempo libero da opportuni canali di commercializzazione e di comunicazione, per esempio la stampa femminile, negozi, biblioteche, nidi d'infanzia, pubblicazioni e opuscoli specificamente destinati alle donne,
- organizzando manifestazioni come le giornate dello sport femminile unitamente ad attività da svolgere in centri sportivi e del tempo libero, nei quali le donne possano praticare nuovi sport tradizionalmente considerati come maschili;

33. riconosce i particolari problemi affrontati dalle donne appartenenti a minoranze etniche ed esorta le autorità nazionali e locali a far sì che le attrezzature dei centri sportivi e del tempo libero tengano conto delle loro necessità e offrano un ambiente adatto a incoraggiare la loro partecipazione, ed esorta inoltre tutte le autorità competenti a sviluppare e ad applicare politiche antiraziste;

Mercoledì 14 ottobre 1987

### **Competizione**

34. ritiene ovvio che nessuno, uomo o donna, possa aspirare a occupare un posto in uno sport o in una squadra senza meritarselo pienamente grazie a talento, qualifiche e livello di allenamento personali; chiede pertanto che vengano modificate le regolamentazioni sportive che possono presentare ostacoli alla parità di trattamento delle atlete e degli atleti;

### **Rappresentanza**

35. sollecita organismi e federazioni sportive a garantire una migliore rappresentanza delle donne a livello direttivo e organizzativo, così come nelle commissioni sportive dilettantistiche e nel Comitato olimpico e nelle attività sportive, intensificando gli allenamenti e impiegando un maggior numero di donne quali allenatori e arbitri;

36. reputa della massima importanza la partecipazione da parte delle donne alle decisioni che riguardano gli sport femminili e una maggiore presenza femminile in tutti gli organismi che discutono e promuovono lo sport e le attività del tempo libero;

\*  
\*   \*  
\*

37. ritiene che la società debba accettare il diritto di ciascun individuo — uomo o donna — di praticare, alle sue condizioni, lo sport di sua scelta, al livello corrispondente alle sue capacità, e che qualsiasi ostacolo al soddisfacimento di tale condizione debba essere abolito;

38. chiede che si svolga un'ulteriore ricerca per individuare gli attuali ostacoli che si frappongono a una maggiore partecipazione delle donne allo sport ed esorta i governi degli Stati membri, le autorità locali e gli organizzatori sportivi a suggerire i modi in cui tali ostacoli possano essere eliminati;

39. lancia un appello pressante alle associazioni e alle federazioni sportive affinché facciano sì che i programmi di allenamento si svolgano sotto un rigoroso controllo medico, al fine di evitare che i ragazzi siano sottoposti a sforzi eccessivi;

40. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi degli Stati membri e al Consiglio d'Europa.

## **2. Posizione della donna nei mezzi di comunicazione di massa**

— doc. A2-95/87

### **RISOLUZIONE**

#### **sulla raffigurazione e posizione della donna nei mezzi di comunicazione di massa**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la sua risoluzione dell'11 febbraio 1981 <sup>(1)</sup>,
- vista la sua risoluzione del 17 gennaio 1984 <sup>(2)</sup>,
- considerando il ruolo e l'influenza dei mezzi di comunicazione di massa, in particolare della televisione, della radio, della stampa e della pubblicità, sull'attuazione della parità di diritti,
- viste le raccomandazioni del Consiglio europeo e dell'UNESCO in materia,

<sup>(1)</sup> G.U. n. C 50 del 9.3.1981, pag. 35

<sup>(2)</sup> G.U. n. C 46 del 20.2.1984, pag. 42

Mercoledì 14 ottobre 1987

- considerando che nella maggior parte dei casi i mezzi di comunicazione di massa sono basati su strutture dominate dagli uomini e dallo spirito di competizione, che rendono molto difficile l'inserimento della donna;
- tenendo in debito conto il quesito fondamentale, in qual misura siano conciliabili uguaglianza di diritti, libertà di stampa e dovere d'informazione dei mezzi di comunicazione di massa,
- considerando che anche se nei paesi della CE si registra uno sviluppo tendenzialmente più forte verso il rispetto della parità di diritti, tale sviluppo è ancora molto differenziato,
- vista la relazione della commissione per i diritti della donna (doc. A2-95/87),

#### A. constatando che

1. la raffigurazione della donna nei mass media non riflette in misura sufficiente il suo ruolo concreto, ma ricalca piuttosto vecchi modelli di comportamento, e che il sessismo nella pubblicità diminuisce solo in misura molto limitata;
2. in generale l'informazione fornita dai mass media considera di secondaria importanza i problemi quotidiani, che, oltre a quelli attinenti alla condizione femminile, sono invece i più sentiti dalle donne;
3. l'immagine che viene offerta della donna serve di più alla pubblicità che non ai suoi propri interessi;
4. non viene sufficientemente messo in luce che la donna svolge un'attività lavorativa e che la conciliabilità del lavoro domestico ed extradomestico, sia per le donne che per gli uomini, non viene considerata come una pratica quotidiana possibile;
5. non solo non viene messo sufficientemente in luce il ruolo necessario e auspicabile della donna nella vita politica e sociale, ma il più delle volte viene completamente distorto tutto il ruolo che essa svolge nella società;
6. sui problemi politici e sociali sono soprattutto gli uomini a pronunciarsi benché le donne abbiano dato prove concrete delle loro capacità sul piano politico e sociale,

**B.** convinto che un'accresciuta presenza delle donne in posti di responsabilità presso i mass media contribuirebbe indubbiamente a prestare maggiore attenzione a questioni che rivestono particolare interesse per le donne, a dare delle donne un'idea più aderente alla realtà e a incoraggiarle a battersi con più vigore per i loro diritti,

1. raccomanda ai mass media di mettere a punto misure positive e piani per la promozione femminile che impediscano discriminazioni in materia di assunzioni, formazione professionale e possibilità di carriera, per es. mediante:

- fissazione di obiettivi quantitativi e relativo controllo mediante statistiche annuali come base di una politica del personale improntata a criteri di emancipazione,
- nomina di una commissione per l'uguaglianza delle opportunità, composta di rappresentanti dei quadri dirigenti della divisione del personale, della formazione professionale, dei sindacati e dei gruppi femminili e incaricata di prendere iniziative, fornire consigli agli uffici competenti al momento dell'adozione di misure e sorvegliarne l'attuazione;
- sviluppo di una procedura d'assunzione mediante:
  - pubblicazione di offerte di lavoro che incoraggino esplicitamente le donne a candidarsi,
  - controllo dei moduli di assunzione per l'eliminazione di quesiti sul sesso e sullo stato di famiglia,
  - aumento dei limiti d'età per tutti i posti,
  - trattamento preferenziale delle donne mediante azioni positive finché non sarà assicurata loro una posizione di parità,
  - bandi di concorso pubblici per tutti i posti dirigenziali,

Mercoledì 14 ottobre 1987

- revisione della descrizione delle mansioni in senso neutro, a prescindere cioè da qualsiasi considerazione basata sul sesso,
  - nomina di un numero adeguato di donne in seno alle commissioni giudicatrici ove queste esistano,
- promozione della formazione e delle opportunità professionali mediante
    - progetti di formazione che incoraggino e preparino le donne sul piano professionale in vista di una loro ascesa senza ostacoli e in condizioni di parità ai livelli medio-superiori,
    - assistenza e promozione delle donne in tutte le carriere, eventualmente con l'organizzazione di corsi di direzione aziendale per donne,
    - corsi regolari che forniscano alle donne conoscenze di base nel settore tecnico e produttivo,
    - sistemi interni di rotazione su base volontaria che permettano a donne e uomini di farsi un'esperienza in tutti i settori d'attività,
  - condizioni di lavoro che tengano maggiormente conto delle esigenze familiari mediante
    - riduzione dell'orario di lavoro per tutti e adeguamento degli orari e delle condizioni di lavoro onde permettere un'ottimale ripartizione dell'attività in casa ed extradomestica,
    - allestimento di asili infantili, a favore soprattutto di genitori con scarse disponibilità economiche, e sostegno finanziario alle iniziative autonome dei genitori,
    - prolungamento del congedo di maternità e introduzione del congedo parentale;
2. raccomanda agli enti radiotelevisivi di pubblicare una relazione annuale sull'attuazione delle misure per l'uguaglianza delle opportunità e di accogliere le relative conclusioni nella loro relazione annuale generale;
3. invita i governi, i partiti, i sindacati e gli altri gruppi socio-politici a inserire anche delle donne nei loro organi di vigilanza;
4. invita le commissioni interne, i consigli e i comitati del personale nonché gli organi corrispondenti a emanare raccomandazioni affinché delle donne vengano nominate nei comitati di redazione della radiotelevisione e della stampa;
5. invita le donne che lavorano negli enti radiotelevisivi e nella stampa a creare una propria rete di informazione e i mass media a fornire loro eventualmente un sostegno finanziario a tal fine;
- C. convinto che un'accresciuta presenza delle donne in posti di responsabilità presso i mass media contribuirebbe a
- dare delle donne un'immagine più aderente alla realtà presentandole su un piano di parità con gli uomini,
  - dare più spazio ai problemi concreti e attinenti alla vita quotidiana,
  - incoraggiarle a impegnarsi per i loro diritti,
  - consentire maggiormente l'accesso delle donne in settori non specificamente femminili e accrescere il loro interesse per tali settori,
6. è fautore delle seguenti iniziative:
- subordinazione di sussidi pubblici, laddove essi esistano, all'attuazione di misure volte ad assicurare sia una raffigurazione realistica e paritetica della donna sia una maggiore rappresentanza numerica della donna in tutti i settori (ciò vale anche per l'utilizzo di canoni fissati dai pubblici poteri);
  - sostegno ai programmi di ricerca in questo settore;
  - assicurare alla donna una raffigurazione realistica e una partecipazione su basi di parità all'organizzazione di giornate cinematografiche e radiofoniche, convegni di carattere tecnico e concorsi a premi sui mass media, e in tali contesti far sì che gli effetti dei mezzi di comunicazione di massa sull'affermazione della parità dei diritti diventino oggetto di discussione;

Mercoledì 14 ottobre 1987

- promozione e sostegno di quella parte della stampa femminile che presenta in modo corretto le idee e i principi della partecipazione su un piede di parità della donna a tutti i livelli della vita politica, sociale, professionale e dell'istruzione;
  - sviluppo, nell'ambito di una comunicazione quanto più ampia possibile, di una politica di incentivazione dei media che rappresentano le attività dell'intera gamma di organizzazioni femminili e del lavoro femminile;
7. esorta la Commissione a dare l'esempio e a realizzare senza indugi, nell'ambito della sua politica, le iniziative di cui al paragrafo 6, vale a dire a
- adoperarsi maggiormente per affermare la parità di diritti nei mezzi di comunicazione e per il loro tramite, in particolare per quanto concerne enti radiotelevisivi, nonché per coordinare tali attività con gli Stati membri proponendo la creazione di commissioni composte di rappresentanti delle organizzazioni femminili con il compito di vigilare sul rispetto dei principi e delle norme in materia di parità di diritti dei due sessi;
  - favorire alternativamente servizi stampa che promuovono il rispetto della parità di diritti e la raffigurazione realistica e paritetica delle donne negli Stati membri della CE;
  - creare un premio europeo per la trasmissione che dia della donna l'immagine più vicina alla realtà;
  - pubblicare ricerche analitiche sull'eco avuto nella stampa e nelle trasmissioni radiotelevisive da convegni internazionali sulla donna (per esempio la Conferenza mondiale sulla donna indetta dall'ONU a Nairobi),
  - rispettare, in caso di campagne pubblicitarie multinazionali, i criteri più severi,
  - incoraggiare la cooperazione femminile nel settore della stampa, della radio e della televisione, con iniziative nazionali e comunitarie e nell'ambito dei programmi per la creazione di posti di lavoro,
  - elaborare una direttiva contro la discriminazione sessuale nella pubblicità;
8. invita le organizzazioni delle donne e altri gruppi sociali a creare un premio per la migliore raffigurazione della donna nella pubblicità,
9. invita le società pubblicitarie;
- a sviluppare codici di autodisciplina (qualora non esistano già) per impedire la discriminazione della donna nella pubblicità;
  - a rafforzare la presenza della donna quale produttrice — e non oggetto — della pubblicità;
  - ad abbandonare qualsiasi mezzo pubblicitario e pratica contrari al principio del rispetto della dignità della donna;
10. invita la Commissione a compiere un'indagine per accertare fino a che punto il suo materiale informativo — a livello sia di testi che di immagini — tenga conto dell'elemento quantitativo e qualitativo rappresentato dalle cittadine della Comunità;
11. auspica che in tutte le sedi parlamentari si riferisca periodicamente in merito all'esecuzione e ai risultati delle iniziative;
12. invita le organizzazioni femminili a impegnarsi con più decisione per la piena parità di diritti della donna nei mezzi di comunicazione sotto il profilo dell'immagine e della partecipazione nonché a influire sull'opinione pubblica;
13. è certo che una maggiore presenza delle donne nei mezzi di comunicazione di massa potrebbe portare a modifiche sostanziali nei loro contenuti, attraverso una più diffusa attenzione verso i problemi quotidiani e concreti, contro la violenza e per una convivenza pacifica nelle varie componenti della società;
14. invita gli Stati membri e la Commissione ad appoggiare le misure del caso;
15. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alle competenti autorità degli Stati membri.

Mercoledì 14 ottobre 1987

### 3. Discriminazione delle donne immigrate

— doc. A2-133/87

#### RISOLUZIONE

sulla discriminazione delle donne e delle lavoratrici immigrate nelle leggi e nelle disposizioni legislative

*Il Parlamento europeo,*

- viste le disposizioni fondamentali dei Trattati di Roma, che prevedono la parità di trattamento tra uomini e donne e la libertà di circolazione all'interno della Comunità europea,
  - viste le direttive della Comunità sulla parità di retribuzione per le donne (75/117/CEE, G.U. n. L 45/75 del 19.2.1975, pag. 19), sulla parità di opportunità (76/207/CEE, G.U. n. L 39, del 14.2.1976, pag. 40), e sulla sicurezza sociale (79/7/CEE, G.U. n. L 6 del 10.1.1979, pag. 24),
  - viste le sue risoluzioni del 13 maggio 1986 sul programma comunitario a medio termine (1986-1990) per la parità di opportunità per le donne, (in particolare i paragrafi 7 e 23) <sup>(1)</sup> e dell'11 giugno 1986 sulla violenza contro le donne (in particolare i paragrafi 44-48) <sup>(2)</sup>,
  - vista la proposta di risoluzione dell'on. Newman (doc. 2-931/84),
  - richiamandosi alle sue risoluzioni del 7 maggio 1985 sulla comunicazione della Commissione su un progetto di risoluzione del Consiglio concernente gli orientamenti di una politica comunitaria delle migrazioni <sup>(3)</sup> e del 12 marzo 1987 sulle questioni connesse al diritto d'asilo <sup>(4)</sup>,
  - richiamandosi alla sua risoluzione del 17 gennaio 1984 sulla situazione della donna in Europa <sup>(5)</sup>,
  - richiamandosi alla relazione della commissione d'inchiesta sulla recrudescenza del razzismo e del fascismo in Europa (doc. A2-160/85/riv.),
  - richiamandosi alla dichiarazione comune contro il razzismo e la xenofobia e alla sua risoluzione in materia dell'11 giugno 1986 <sup>(6)</sup>,
  - vista la sentenza della Corte di giustizia europea per i diritti dell'uomo relativamente ai ricorsi Abdullaziz, Cabales e Balkandali del 28 maggio 1985 (15/1983/71/107-109),
  - tenendo conto delle raccomandazioni del Foro e della Conferenza mondiale delle donne di Nairobi a conclusione del decennio della donna,
  - vista la relazione della commissione per i diritti della donna (doc. A2-133/87),
- A. considerando che la Dichiarazione generale dei diritti dell'uomo, il Patto internazionale sui diritti civili e politici e le Costituzioni della maggior parte degli Stati membri contengono clausole relative all'inviolabilità della persona, alla tutela della sfera privata nonché garanzie per quanto riguarda il diritto alla libera scelta del coniuge e la tutela del matrimonio e della vita familiare e vietano qualsiasi discriminazione fondata sul sesso,
- B. considerando che numerose disposizioni di Stati membri relative all'immigrazione prendono le mosse implicitamente, e in parte anche esplicitamente, da una tradizionale visione dei ruoli in base alla quale l'uomo viene visto come sostentatore principale e capofamiglia e la donna come dipendente da quest'ultimo, e riproducono tale schema, sebbene esso sia in contrasto con il principio della parità di trattamento,

<sup>(1)</sup> G.U. n. C 148 del 16.6.1986, pag. 45

<sup>(2)</sup> G.U. n. C 176 del 14.7.1986, pag. 73

<sup>(3)</sup> G.U. n. C 141 del 10.6.1985, pag. 75

<sup>(4)</sup> G.U. n. C 99 del 13.4.1987, pag. 167

<sup>(5)</sup> G.U. n. C 46 del 20.2.1984, pag. 42

<sup>(6)</sup> G.U. n. C 176 del 14.7.1986, pag. 62

Mercoledì 14 ottobre 1987

- C. considerando che il pregiudizio che attualmente viene arrecato a donne e ragazze in tutti i settori della società, soprattutto nell'istruzione e nella vita professionale, porta frequentemente, in connessione con le disposizioni relative all'immigrazione, a un trattamento ancora più svantaggioso di donne e ragazze,
- D. tenendo conto del fatto che lo status delle donne immigrate o migranti è spesso subordinato dall'esercizio di un'attività retribuita, elemento che si rivela discriminante nei loro confronti nel momento in cui perdono il posto di lavoro o devono lasciarlo per assumere obblighi familiari,
- E. considerando che le attuali leggi, in particolare nel settore del diritto di immigrazione, di soggiorno e di lavoro, spingono molte donne immigrate nell'illegalità e in condizioni di impiego illegali,
- F. tenendo conto del fatto che, in caso di divorzio, le donne immigrate sono spesso esposte alla discriminazione nel loro paese di origine,
- G. considerando che in caso di rientro nel rispettivo paese di origine dei genitori immigrati numerose ragazze sono costrette dalla loro famiglia a seguirli;
1. è preoccupato per il fatto che in taluni Stati membri della Comunità le leggi e le disposizioni legislative che regolamentano il soggiorno delle donne immigrate vengono applicate sempre più restrittivamente;
  2. invita i governi dei paesi membri ad adoperarsi immediatamente affinché le leggi e le disposizioni legislative che regolamentano il soggiorno delle donne immigrate vengano modificate in modo tale che il diritto al rispetto della vita familiare venga tutelato e venga soppressa l'ingerenza dello Stato nelle relazioni personali tra coniugi;
  3. sollecita gli Stati membri a dar vita a una politica di integrazione per gli immigrati dei paesi terzi, che rispetti appieno il principio delle pari opportunità;
  4. è del parere che il diritto al ricongiungimento delle famiglie valga indipendentemente dal sesso della persona che intende essere raggiunta dai membri della propria famiglia;
  5. sottolinea che chiunque sia legalmente stabilito in uno Stato membro ha il diritto di richiedere il nulla osta per l'ingresso nel paese dei membri della propria famiglia nonché di impugnare eventuali decisioni negative;
  6. si dichiara favorevole alla concessione al fidanzato/alla fidanzata di un cittadino/una cittadina della CE di un permesso di soggiorno nello Stato membro in questione per un periodo limitato allorché quest'ultimo/a stia preparando i documenti per il matrimonio;
  7. invita i governi degli Stati membri ad adoperarsi affinché le loro disposizioni giuridiche nazionali prevedano un diritto di soggiorno per coniugi i cui partner siano cittadini della CE anche se il matrimonio ha avuto luogo al di fuori di quest'ultima;
  8. constata che una tutela particolare del matrimonio deve avere vigore fino a che esso non sia stato sciolto in virtù della legge;
  9. chiede ai governi degli Stati membri di impartire istruzioni ai propri uffici di stato civile, agli uffici per stranieri e alle rappresentanze all'estero, affinché rispettino il diritto di tutte le persone alla libera scelta del coniuge senza tener conto della sua provenienza o della sua cittadinanza;
  10. chiede che alle coppie legittimamente residenti in uno Stato CEE che vivono more uxorio siano accordati il medesimo status giuridico e i medesimi diritti riconosciuti ai cittadini di tale Stato;
  11. condanna alcune pratiche volte a verificare un'effettiva situazione di convivenza matrimoniale tra cittadini della CE e cittadini/e dei paesi terzi, in particolare gli interrogatori, le indagini tra i vicini e i controlli a domicilio effettuati in taluni Stati membri;
  12. invita i governi degli Stati membri interessati a cessare tali pratiche;

Mercoledì 14 ottobre 1987

13. chiede che i periodi di attesa previsti in taluni Stati membri per potersi riunire con il coniuge vengano ridotti quanto più possibile e che le richieste di ingresso siano trattate con la massima celerità;

14. chiede che i cittadini non comunitari già residenti nell'ambito di un raggruppamento familiare possano usufruire di un diritto di soggiorno indipendente da quello di altri componenti della famiglia quali il coniuge, uno dei due o entrambi i genitori;

15. chiede inoltre che tutti i cittadini della Comunità europea, di sesso tanto maschile quanto femminile, possano godere della garanzia di un diritto di soggiorno indipendente da quello di altri componenti della famiglia, quali il coniuge, uno dei due o entrambi i genitori, in tutta la Comunità europea;

16. ritiene indispensabile che i cittadini non comunitari di ambo i sessi siano equiparati ai cittadini della CE per quanto riguarda le disposizioni in materia di soggiorno e che il permesso di soggiorno non sia ritirato a coloro che perdono il lavoro, ma erano precedentemente in possesso del permesso di lavoro;

17. ritiene che, laddove esista, si dovrebbe riservare a coloro che per raggiungere la propria famiglia già residente legalmente in uno Stato membro della Comunità entrano in tale paese con un visto turistico, la possibilità di legalizzare il proprio soggiorno, fermo restando che, in questo caso, tale possibilità esiste solo in funzione del diritto di soggiorno già goduto da un membro della loro famiglia;

18. chiede che si ponga termine immediatamente alle espulsioni di donne immigrate in caso di rientro del coniuge nel proprio Stato di origine o del suo trasferimento in un altro paese, in caso di separazione o di divorzio dei coniugi, in caso di malattia, di arresto o morte del coniuge o del padre o in caso di corresponsione di assegni previdenziali;

19. chiede che ai figli di immigrati si rilasci automaticamente a partire dai 18 anni un permesso di soggiorno che consenta loro di risiedere nello Stato membro in caso di partenza volontaria o di espulsione dei loro genitori e permetta loro di scegliere liberamente in caso di opposizione da parte della famiglia;

20. chiede che ai fini del ricongiungimento con la famiglia non venga richiesta la dimostrazione di poter fornire un'abitazione ai propri familiari;

21. ritiene che tutte le donne e le ragazze in fuga da regimi repressivi e che chiedono effettivamente un asilo perché perseguitate a causa del loro sesso debbano ottenere un permesso di soggiorno oppure essere riconosciute come rifugiate;

22. auspica che le donne immigrate vengano tutelate allo stesso modo delle donne della Comunità contro i maltrattamenti e la violenza nel matrimonio;

23. chiede che ogni donna immigrata possa inoltrare richiesta di divorzio senza essere minacciata immediatamente di espulsione;

24. ritiene che le donne in tale situazione debbano avere la possibilità di ottenere le stesse garanzie di cui godono i cittadini dello Stato membro in questione;

25. chiede che non vengano operate discriminazioni nei confronti di donne e ragazze provenienti da paesi terzi e che sia data loro la possibilità di accedere a tutti i tipi di formazione professionale, non soltanto nei settori «tipicamente femminili» ma nell'intera gamma delle attività professionali;

26. ritiene urgentemente necessario fornire alle donne e alle ragazze immigrate la possibilità di provvedere autonomamente al proprio sostentamento e chiede che sul mercato del lavoro non vengano compiute discriminazioni tra cittadine comunitarie e donne di paesi terzi;

27. chiede che gli stranieri specializzati in assistenza sociale non vengano occupati solamente nel settore della consulenza alle donne immigrate bensì in tutti i settori della consulenza sociale, sanitaria e di altro genere;

28. ritiene necessario che le persone che desiderano ricongiungersi al coniuge possano presentare una domanda di concessione di un permesso di lavoro e possano eventualmente beneficiare dell'assistenza sociale secondo le norme legislative dei singoli Stati membri;

Mercoledì 14 ottobre 1987

29. rileva che il principio della parità di retribuzione per uno stesso lavoro si applica anche alle donne e alle ragazze che non sono cittadine comunitarie;
30. ritiene che i giovani immigrati di ambo i sessi della seconda generazione debbano beneficiare degli stessi diritti a prestazioni sociali dei cittadini degli Stati membri della Comunità;
31. chiede corsi gratuiti di lingue e di alfabetizzazione per donne immigrate nonché un'informazione sulle norme di sicurezza e la tutela del lavoro nella loro lingua materna, o in una lingua loro nota, durante l'orario di lavoro;
32. chiede a tutte le istituzioni che intrattengono contatti regolari con lavoratori/lavoratrici immigrati e migranti di adottare misure speciali per garantire l'assunzione di collaboratrici straniere retribuite;
33. sottolinea che tutte le facilitazioni e gli incentivi pubblici per quanto riguarda la famiglia e i figli debbano valere senza restrizioni per stranieri di ambo i sessi che soggiornano legalmente in uno Stato membro;
34. fa presente in particolare che i figli degli immigrati devono poter accedere in condizione di parità alle strutture pubbliche di assistenza all'infanzia;
35. chiede che i giovani, in particolare le ragazze, della cosiddetta seconda generazione non siano espulsi in caso di tossicodipendenza;
36. chiede che i centri sanitari e di consulenza sociale sviluppino, in funzione dell'entità delle popolazioni migranti, i seguenti servizi:
- a) informazione e consulenza per donne e ragazze immigrate,
  - b) aiuto sociale e psicologico,
  - c) iniziative di formazione e di istruzione per immigranti,
  - d) possibilità di accesso ad altri servizi quali informazioni sui metodi anticoncezionali, assistenza psicologica e medica, prevenzione del cancro, ecc.;
37. chiede che tali centri vengano finanziati dagli Stati membri;
38. chiede che si creino punti di incontro e centri di consulenza di vario genere, in particolare per donne e ragazze immigrate;
39. chiede che le famiglie dei lavoratori migranti e dei lavoratori dei paesi terzi vengano informate su tutte le possibilità formative e professionali a disposizione dei loro figli e ritiene che l'istruzione generale obbligatoria riguardi anche le ragazze straniere;
40. chiede che nella misura del possibile informazioni orali e scritte per immigranti di ambo i sessi concernenti corsi di lingue, il sistema scolastico, le possibilità di lavoro e di formazione, l'assistenza sanitaria, i diritti relativi alla sicurezza sociale nonché le leggi che riguardano gli immigranti di ambo i sessi debbano essere fornite nella lingua materna di questi ultimi o in una lingua a loro nota;
41. si dichiara favorevole a che i gruppi e le organizzazioni di immigrate presenti negli Stati membri siano adeguatamente consultati dai centri di formazione, consulenza e assistenza per donne e ragazze immigrate;
42. è favorevole alla creazione di particolari programmi nei mezzi di comunicazione di massa che, qualora possibile, nelle rispettive lingue materne o in una lingua a loro nota, trattino i problemi specifici delle donne immigrate e vengano realizzati da donne provenienti dai paesi interessati o consultando i rispettivi gruppi di popolazione;
43. chiede che gli stranieri che reimmigrano possano, entro un lasso di tempo ragionevole, tornare nello Stato membro interessato;
44. chiede un'effettiva partecipazione degli immigrati di ambo i sessi, delle loro organizzazioni e delle associazioni che tutelano i loro interessi ad ogni decisione che li riguardi;

Mercoledì 14 ottobre 1987

45. chiede che tutti i cittadini non comunitari di ambo i sessi sposati con cittadini della CE abbiano all'interno della Comunità lo stesso diritto alla libertà di circolazione dei cittadini comunitari;

46. dichiara energicamente che stranieri di ambo i sessi sposati con cittadini/e della CE e cittadini/e non comunitari/ e che dispongono di un permesso di soggiorno di uno Stato membro non sono soggetti all'obbligo del visto;

47. ribadisce che la libertà di circolazione deve essere estesa ai lavoratori/alle lavoratrici dei paesi terzi e ai loro coniugi, immigrati nell'ambito della riunione delle famiglie, che vivano nella Comunità da almeno cinque anni e siano soggetti all'obbligo del visto per i loro spostamenti all'interno di essa;

48. chiede che le disposizioni legislative riguardanti i lavoratori migranti, gli immigrati e i lavoratori dei paesi terzi vengano applicate allo stesso modo agli stranieri/alle straniere di tutti i paesi terzi;

49. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Consiglio d'Europa nonché a tutte le organizzazioni di stranieri/straniere e alle organizzazioni di donne coniugate con stranieri.

#### 4. Prodotti da costruzione \*\* I

— proposta di direttiva (COM(86) 756 def. 13)

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE  
COMUNITÀ EUROPEE (\*)

TESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO

#### Direttiva del Consiglio relativa al ravvicinamento delle disposizioni, legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione

Visto il Trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 100,

Visto il Trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 100 A,

resto del preambolo immutato

Considerando immutati

Articoli da 1 a 18 immutati

Articolo 19

Articolo 19

paragrafo 1 immutato

2. Il Comitato è composto dei rappresentanti designati dagli Stati membri ed è presieduto da un rappresentante della Commissione. Ciascuno Stato membro designa due rappresentanti.

2. Il Comitato è composto dei rappresentanti designati dagli Stati membri ed è presieduto da un rappresentante della Commissione. Ciascuno Stato membro designa due rappresentanti. Gli Stati membri fanno in modo che, in occasione delle deliberazioni comuni, i produttori, gli utilizzatori industriali e i consumatori siano adeguatamente rappresentati nell'ambito del Comitato.

resto dell'Articolo immutato

Articolo 20 immutato

(\*) Testo completo cfr. G.U. n. C 93 del 9.4.1987, pag. 1

Mercoledì 14 ottobre 1987

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE  
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 21*

1. Uno Stato membro se constata, in base a motivazione circostanziata, che un prodotto quantunque conforme alle disposizioni della presente direttiva presenta un pericolo per la sicurezza o la salute, o è in contrasto con altre esigenze di interesse collettivo, può provvisoriamente vietare o sottoporre a condizioni speciali la commercializzazione e l'impiego di questo prodotto. Esso ne informa immediatamente la Commissione e gli altri Stati membri, precisando i motivi della sua decisione.

*Articolo 21*

1. Uno Stato membro se constata, in base a motivazione circostanziata, che un prodotto, quantunque conforme alle disposizioni della presente direttiva, presenta un pericolo per la sicurezza o la salute, o è in contrasto con altre esigenze di interesse collettivo, ai sensi dell'articolo 2.2, procede provvisoriamente a vietare o sottoporre a condizioni speciali la commercializzazione e l'impiego di questo prodotto. Esso ne informa immediatamente la Commissione e gli altri Stati membri, precisando i motivi della sua decisione.

resto dell'Articolo immutato

Articoli da 22 a 24 immutati

ALLEGATO I immutato

*ALLEGATO II**ALLEGATO II*

Punti 1 e 2 immutati

3. *Istruzione della domanda*3. *Istruzione della domanda*

sottopunto 3.1. immutato

3.1. bis. Ciascun organismo autorizzato adotta le misure idonee a rendere agevole ed efficace la procedura relativa al rilascio del benestare tecnico europeo per i nuovi prodotti. Al contempo provvede alla procedura di approvazione più rapida possibile per quanto concerne la revisione dei criteri normativi europei, qualora il fabbricante di un prodotto corredi la domanda con dati idonei a suffragare l'esigenza della revisione stessa. Le disposizioni del presente punto mirano a garantire e conservare l'equilibrio e l'unità del mercato interno.

resto del testo immutato

— doc. A2-153/87

**RISOLUZIONE LEGISLATIVA**  
(Procedura di cooperazione)

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative concernenti i prodotti da costruzione

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (1),
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 100 del Trattato che istituisce la CEE (doc. C2-202/86),

(1) G.U. n. C 93 del 9.4.1987, pag. 1

Mercoledì 14 ottobre 1987

- visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e i pareri della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia e della commissione per i bilanci (doc. A2-153/87),
  - visto il risultato delle votazioni sulla proposta della Commissione;
1. chiede alla Commissione di modificare la sua proposta, conformemente all'articolo 149, paragrafo 3 del Trattato CEE, facendo propri gli emendamenti adottati dal Parlamento e di informarlo di ogni altra eventuale modifica che venisse apportata in seguito alla proposta;
  2. invita il Consiglio a includere i suddetti emendamenti nella posizione comune che sarà approvata conformemente all'articolo 149, paragrafo 2 a) del Trattato;
  3. chiede al Consiglio di informarlo se intende discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
  4. chiede al Consiglio di consultare nuovamente il Parlamento qualora intenda apportare sostanziali modifiche alla proposta della Commissione;
  5. incarica il suo Presidente di trasmettere al Consiglio e alla Commissione, come parere del Parlamento, il testo della proposta della Commissione nella versione approvata dal Parlamento e la presente risoluzione legislativa.

## 5. Reinserimento professionale delle donne

- doc. A2-127/87

### RISOLUZIONE

#### sul reinserimento professionale delle donne

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue risoluzioni dell'11 febbraio 1981 <sup>(1)</sup> e del 17 gennaio 1984 <sup>(2)</sup> sulla condizione della donna in Europa,
  - vista la proposta di risoluzione della on. Lenz e altri sul reinserimento delle donne nella vita professionale (doc. 2-1301/84),
  - vista la relazione d'inchiesta della on. Von Alemann sulla formazione professionale delle donne (doc. 1-1229/83/C — tema n. 5),
  - vista la relazione dell'esperta sig.ra Chalude sul reinserimento professionale delle donne, pubblicata dalla Commissione (V/781/86),
  - visti la relazione della commissione per i diritti della donna e il parere della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (doc. A2-127/87),
- A. considerando che negli Stati membri esistono tuttora vasti gruppi di donne che, a seguito del loro matrimonio o di una gravidanza, abbandonano il loro lavoro, spesso per mancanza di misure sufficienti che consentano loro di conciliare il lavoro effettuato nella sfera privata con il lavoro retribuito e che dopo un certo numero di anni intendono essere reintegrate nel lavoro precedente o trovarne un altro,
  - B. considerando che le donne che desiderano nuovamente lavorare incontrano forti problemi sociali a causa dell'atteggiamento della società, della loro età, di una formazione non più aggiornata, spesso non più richiesta dal mercato del lavoro, e dell'insufficienza di servizi per l'infanzia, gli anziani e i minorati,

<sup>(1)</sup> G.U. n. C 50 del 9.3.1981, pag. 35

<sup>(2)</sup> G.U. n. C 46 del 20.2.1984, pag. 42

Mercoledì 14 ottobre 1987

- C. considerando che tali categorie di donne, a causa dei succitati problemi, corrono il grave rischio di andare a ingrossare le file dell'esercito dei disoccupati di lunga durata e ricevono, contrariamente ad altri disoccupati, un'assistenza sociale quanto mai scarsa,
- D. considerando che durante l'interruzione delle loro attività professionali la maggior parte delle donne non risultano nelle statistiche della disoccupazione e non ricevono alcun sussidio di disoccupazione, che molto spesso viene messo in dubbio il loro diritto al lavoro, che la società instilla in loro un senso di colpa e ritenendo che si abbia a che fare qui con una grave discriminazione e con un pesante esempio della divisione dei ruoli sociali secondo il sesso,
- E. considerando che un numero sempre maggiore di giovani donne — soprattutto con un'istruzione media o superiore — vengono dissuase dall'interrompere l'attività professionale dalle difficoltà derivanti da tale interruzione e si addossano di conseguenza il doppio carico di lavoro rappresentato dalle loro incombenze familiari e dalla loro attività professionale, a meno che non rinuncino una volta per tutte a fondare una famiglia;
1. ritiene necessario sfatare il mito secondo il quale le donne cessano definitivamente di far parte della forza lavoro non appena hanno figli e non offrono quindi un controvalore adeguato per l'investimento effettuato in termini di addestramento e di sostegno, mentre le donne che tornano a lavorare non sono interessate a incarichi di responsabilità e nutrono ambizioni scarse o nulle;
  2. ritiene che i problemi del reinserimento nella vita professionale possano essere risolti da una politica preventiva a lungo termine che consenta a ciascun genitore di conciliare famiglia e lavoro grazie alla messa in opera delle condizioni necessarie: sorveglianza dei bambini, sistema elastico di congedi per gravidanza e parentali, tempo di lavoro flessibile, riduzione su misura dell'orario di lavoro, divisione del lavoro e possibilità di lavoro a tempo parziale sia per gli uomini che per le donne;
  3. ritiene inoltre che vi sia un'assoluta necessità di adottare misure adeguate, ai fini dello sviluppo di tutte le facoltà e possibilità umane, affinché le donne che interrompono la propria attività professionale per ragioni familiari possano riprendere più tardi la vita attiva; ritiene che tali misure siano necessarie non solo in rapporto agli obiettivi di emancipazione sottoscritti da tutti gli Stati membri, ma anche per motivi demografici e in vista di una migliore utilizzazione degli investimenti nel campo dell'istruzione, una parte cospicua dei quali è fornita dalla Comunità;
  4. constata tuttavia che nella maggior parte degli Stati membri esistono ben poche misure specifiche miranti a facilitare il reinserimento delle donne nella vita professionale dopo un'interruzione e che del resto si tratta per lo più di esperienze pilota di portata limitata;
  5. ricorda di aver già chiesto alla Commissione, nella succitata risoluzione dell'11 febbraio 1981 di organizzare, d'intesa con il Consiglio e con le parti sociali, un programma che prevedesse misure di perfezionamento e di reinserimento per le donne dopo un'interruzione della vita professionale, nonché l'abolizione dei limiti di età per la partecipazione a corsi di formazione e la creazione di servizi sociali, anche temporanei, per consentire alle donne di partecipare ai corsi di formazione;
  6. fa presente di aver altresì invitato la Commissione, nella succitata risoluzione del 17 gennaio 1984, a elaborare un programma di formazione professionale destinato in particolare a garantire alle donne la possibilità di seguire una formazione professionale e di perfezionarsi sia durante un periodo di attività casalinga che al termine di essa;
  7. deplora che la Commissione, nel quadro del nuovo programma d'azione 1986-1990 (COM(85) 801 def. — doc. C2-177/85), si occupi in modo sommario del problema delle donne che si reinseriscono e non abbia nemmeno ripreso le proposte concrete della relazione degli esperti (V/781/86);
  8. ritiene che i corsi di preparazione al reinserimento debbano articolarsi in quattro punti:
    - a) orientamento in materia tanto professionale che di mercato del lavoro tramite consiglieri di ambo i sessi appositamente formati, tenendo conto delle previsioni in materia di domanda e di offerta,

Mercoledì 14 ottobre 1987

- b) incoraggiando ad avere fiducia in se stesse, alla conoscenza di sé, alla motivazione e all'attitudine ai contatti umani,
- c) formazione e perfezionamento professionali, partendo da conoscenze e capacità già acquisite e apprendimento delle nuove tecnologie,
- d) apprendimento di nozioni e capacità pratiche in modo da sapersi affermare in occasione della candidatura a posti di lavoro e nell'esercizio di attività professionali (tecniche di discussione e di organizzazione del lavoro) e di poter meglio fronteggiare l'abbinamento di lavoro retribuito e di attività non retribuite,
- e) periodo di tirocinio retribuito prima dell'immissione definitiva sul mercato del lavoro;

### ***I. STATI MEMBRI***

9. invita gli Stati membri ad adottare le misure necessarie per garantire a tutti i membri della società, senza eccezione, la possibilità di sviluppare le proprie doti personali e quindi a concedere alle donne che dopo un'interruzione intendono riprendere a lavorare l'aiuto necessario mediante i seguenti provvedimenti:

- a) estendere le possibilità di conciliare il ruolo di genitore e l'attività lavorativa,
- b) migliorare l'accesso al mercato del lavoro mediante misure nel campo dell'orientamento, tanto globale che professionale, della qualifica professionale e del collocamento,
- c) sviluppare azioni positive per il miglioramento della posizione delle donne nella struttura professionale,
- d) promuovere le attività imprenditoriali indipendenti,
- e) sviluppare a tutti i livelli dell'istruzione le facoltà richieste e impiegare in maniera appropriata i mezzi di comunicazione di massa;

### ***Riconoscimento della posizione delle donne che desiderano essere reintegrate nel mercato del lavoro***

10. invita, in tale ordine di idee, gli Stati membri a far sì che:

- a) vengano riconosciute, all'atto della ripresa di un'attività professionale, le capacità che le donne hanno acquisito nel periodo in cui non hanno esercitato tale attività, dato che tali donne devono essere trattate come gli altri disoccupati di lunga durata dal momento in cui si ripresentano sul mercato del lavoro e devono in particolare avere diritto a corsi di aggiornamento, alla formazione complementare e al perfezionamento professionale, restando inteso che lo stesso regime deve riguardare anche le lavoratrici a domicilio,
- b) vengano messi a disposizione sufficienti servizi di sorveglianza dei figli, di buona qualità e a un prezzo accettabile,
- c) vengano elaborate delle statistiche che consentano di conoscere il numero esatto di donne che aspirano al reinserimento professionale,
- d) vengano nominati negli uffici di collocamento locali consiglieri di ambo i sessi addestrati in base agli imperativi dell'uguaglianza di trattamento e incaricati più particolarmente di assistere le donne che intendono reinserirsi professionalmente,
- e) venga nominata, come nei Paesi Bassi e in Svezia, una «mediatrice» incaricata in particolare di studiare i problemi inerenti al reinserimento professionale delle donne,
- f) vengano riviste nel senso di un'individualizzazione più accentuata le disposizioni dei regimi fiscali e di sicurezza sociale legate al reddito che favoriscono i nuclei familiari in cui è solo l'uomo a beneficiare di redditi da lavoro e scoraggiano le donne dall'esercitare lavori retribuiti,
- g) le donne vengano incoraggiate e sostenute, sia dal punto di vista morale che materiale, in modo da poter affrontare efficacemente il problema del loro reinserimento professionale,
- h) vengano istituiti idonei meccanismi d'informazione circa la situazione vigente di volta in volta sul mercato del lavoro: per esempio quali professioni sono caratterizzate dal più elevato tasso di disoccupazione, qual'è la situazione retributiva, quali attività lavorative godono di prospettive future,

Mercoledì 14 ottobre 1987

- i) vengano istituiti sistemi d'informazione e di formazione sulle professioni emergenti e soprattutto su quelle connesse con le nuove tecnologie;

### **Formazione professionale**

11. chiede inoltre agli Stati membri che

- a) vengano organizzati e/o potenziati corsi aventi per oggetto l'addestramento all'autoaffermazione, l'orientamento professionale, il sostegno, il perfezionamento e lo sviluppo delle capacità pratiche in vista dell'ottenimento e della conservazione del lavoro, dedicando una particolare attenzione ai nuovi sviluppi in relazione al lavoro precedente e alle capacità tecniche in genere,
- b) vengano riservate nei corsi di formazione professionale delle quote alle donne che si reinseriscono, in particolare nei settori tradizionalmente poco accessibili alle donne,
- c) le imprese vengano incoraggiate, se del caso, a organizzare corsi di aggiornamento professionale per le donne,
- d) vengano create strutture per la sorveglianza dei bambini per tutta la durata dei corsi,
- e) vengano create le condizioni necessarie per consentire a categorie di donne particolarmente svantaggiate di partecipare ai corsi,
- f) le donne interessate vengano informate in misura molto più ampia sulle misure vigenti;

12. ritiene che sia nell'interesse di tutte le parti che i datori di lavoro creino delle possibilità di mantenere i contatti con le loro dipendenti che interrompono temporaneamente le loro attività lavorative per dedicarsi alla famiglia mediante: informazioni fornite tramite opuscoli aziendali o altro, su sviluppi tecnici e aziendali, loro eventuale riassunzione in servizio nel caso di posti vacanti, sostituzione di personale assente per malattia o per ferie, partecipazione alla formazione professionale all'interno dell'azienda in particolare allorché ciò è richiesto dall'evoluzione tecnica della professione;

13. fa presente che una politica volta a far sì che le donne conservino il proprio impiego è di grande importanza anche per i datori di lavoro poiché consente di preservare il capitale di conoscenze e di esperienza delle imprese e di evitare il proliferare delle assai onerose procedure di assunzione;

14. sollecita le imprese a riesaminare la struttura delle carriere in modo da tener conto delle aspirazioni e delle potenzialità di carriera delle donne che si reinseriscono nel mercato del lavoro, mettendo a disposizione corsi di formazione strutturata;

## **II. COMMISSIONE**

### **Programma pilota**

15. chiede alla Commissione di attuare un programma pilota per il reinserimento professionale delle donne nella vita attiva che preveda i seguenti punti:

- a) istituzione di una banca dati in cui venga classificata la gamma di corsi di preparazione al reinserimento di cui al precedente paragrafo 8, consentendo un'ampia diffusione di tali dati e incoraggiando lo scambio di informazioni e di esperienze,
- b) programmi sperimentali per l'addestramento di consulenti di sesso femminile nel settore dell'orientamento professionale,
- c) corsi di formazione professionale in vista dell'aggiornamento delle conoscenze e capacità già esistenti e organizzati in modo che queste si conformino maggiormente alle esigenze del nuovo mercato del lavoro tecnologico e possano altresì venir applicate alle occasioni di lavoro offerte dalle iniziative locali,
- d) progetti pilota «Donne e tecnica» e «Donne e gestione»,

Mercoledì 14 ottobre 1987

- e) misure di assistenza e di sostegno prima, durante e dopo i corsi di formazione professionale (orientamento sul mercato del lavoro, addestramento all'autoaffermazione, aumento della fiducia in se stesse, conoscenze tecniche ai fini della presentazione delle candidature e organizzazione del lavoro) e misure di sostegno all'atto della ripresa delle attività lavorative,
- f) un sistema di aiuti finanziari per imprese che organizzano corsi di reinserimento professionale per le donne che intendono reinserirsi nella vita professionale, o sotto forma di sovvenzioni o sotto forma di prestiti o sotto forma di borse,
- g) aiuti finanziari, p.es. prestiti senza interessi, e sostegno tecnico a donne che creano le proprie imprese,
- h) parità di trattamento, da parte degli istituti di credito, delle donne che chiedono aiuti finanziari per creare le proprie imprese,
- i) iniziative adeguate per accudire i bambini e assistere gli anziani per consentire alle donne di seguire dei corsi anche quando hanno carichi familiari,
- j) azioni di sensibilizzazione nei confronti dei familiari delle donne interessate sull'importanza del reinserimento della donna nel mondo del lavoro,
- k) incentivare in maniera pratica i datori di lavoro e incoraggiare gli amministratori a modificare i loro preconcetti circa le aspirazioni delle donne nei confronti del lavoro e ad accordare la priorità alle loro dipendenti che hanno temporaneamente sospeso la propria attività per gravidanza/educazione dei figli, nella copertura di nuovi posti vacanti, per periodi di assenza in caso di malattia e/o vacanze, corsi ecc.,
- l) abolizione, mediante norme comunitarie, dei limiti d'età per l'accesso all'istruzione e al mercato del lavoro,
- m) fissazione di obiettivi quantitativi;

16. chiede inoltre alla Commissione che

- a) vengano riuniti gli studi effettuati e i provvedimenti proposti negli Stati membri sui problemi incontrati da queste donne e sulle loro esigenze particolari, in particolare per quanto concerne l'orientamento e il sostegno professionale, la formazione professionale, le strutture di custodia dei figli durante la formazione e le varie forme di aiuto finanziario,
- b) la valutazione di questi studi e di queste raccomandazioni venga diffusa su vasta scala,
- c) nella compilazione di statistiche si tenga conto delle donne che intendono riprendere il proprio lavoro;

17. chiede che il regolamento del Fondo sociale venga rivisto in modo tale che una parte più cospicua di sovvenzioni possa essere accordata a donne che desiderano reinserirsi nella vita professionale, in particolare affinché possano seguire dei corsi o creare un'impresa propria;

18. chiede che in nessun caso vengano operati tagli e trasferimenti all'interno del Fondo sociale a detrimento delle misure in favore delle donne;

19. chiede alla Commissione di presentare entro un anno sotto forma di progetto di decisione il programma modello di cui al precedente paragrafo 14 al Parlamento europeo e al Consiglio, e di porne chiaramente le fondamenta nel bilancio;

### **III. CONSIGLIO**

20. chiede al Consiglio di riconoscere esplicitamente la difficile posizione sociale delle donne che intendono riprendere la loro vita professionale e di dimostrare la disponibilità ad adottare misure adeguate contro qualsiasi forma di discriminazione nei confronti di tale gruppo di donne sul mercato del lavoro, restando inteso che deve al tempo stesso condurre un'azione mirante all'istituzione di centri informazione e di incoraggiamento delle donne che desiderano inserirsi o reinserirsi nella produzione, facendo riferimento esclusivo alle donne

- che non hanno mai lavorato,
- che hanno lavorato, ma sono state licenziate e sono ora disoccupate,

Mercoledì 14 ottobre 1987

- il cui rapporto di lavoro è stato interrotto per motivi di ordine familiare o sociale,
  - che si sono create una famiglia e non sono in grado di inserirsi sul mercato del lavoro stanti le attuali condizioni;
21. chiede al Consiglio di convocare entro la fine del 1989 una sessione comune dei Ministri dell'emancipazione, degli affari sociali e dell'occupazione e dell'istruzione per discutere e adottare la proposta di decisione della Commissione e sbloccare a tal fine stanziamenti adeguati;
22. insiste infine affinché il Consiglio adotti quanto prima i progetti di direttiva concernenti il lavoro a tempo parziale su base volontaria, il lavoro temporaneo e il congedo parentale;

\*  
\*   \*  
\*

23. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.

## 6. Strategia europea di sicurezza

- doc. A2-110/87

### RISOLUZIONE

#### sulle dimensioni politiche di una strategia europea di sicurezza

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Antoniozzi sulla necessità di un rapporto sulla situazione mondiale di armi spaziali per iniziative di pace nella sicurezza (doc. 2-1348/84),
  - vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Charzat e altri sull'arresto della corsa agli armamenti e alla militarizzazione dello spazio tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica (doc. 2-1553/84),
  - vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Le Pen e altri, a nome del gruppo delle destre europee, sul Patto di Varsavia, all'occasione del trentesimo anniversario della sua stipulazione (doc. B2-180/85),
  - vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Poettering e altri sul coordinamento di tutte le misure atte a sviluppare sistemi d'arma difensivi contro missili a breve e medio raggio e contro ogni altro sistema convenzionale in Europa (doc. B2-46/86),
  - vista la relazione della commissione politica (doc. A2-110/87),
- A. considerando che la sicurezza debba essere fondata su un sistema di garanzie più stabili di quelle puramente militari,
- B. considerando che il fondamento primo di ogni politica di sicurezza resta l'equilibrio delle forze,
- C. considerando che la divisione dell'Europa ha portato alla creazione di due sistemi d'alleanza antagonisti e ha determinato una situazione di eccesso di armamenti tra l'Europa dell'Est e l'Europa occidentale,
- D. considerando che benché sia di vitale importanza per l'intera Europa superare tale sistema dei blocchi opposti, ciò richiederà necessariamente parecchio tempo e non sarà realizzabile mediante un'azione unilaterale,

Mercoledì 14 ottobre 1987

- E. considerando che l'Europa e la stessa Comunità europea sono entità pluralistiche e che di questa multiformità occorre tener conto anche nella definizione di una politica di sicurezza europea,
- F. considerando, pertanto, l'esigenza di individuare, nell'ambito della sostanziale unità degli Stati della CEE e nonostante le concrete diversità, comuni punti di valutazione e di iniziativa nella politica estera e di sicurezza degli Stati membri,
- G. considerando che una politica di sicurezza europea al di fuori dell'alleanza atlantica è improponibile, ma che gli interessi comunitari, anche in materia di sicurezza, non coincidono sempre e necessariamente con quelli dell'alleato americano,
- H. considerando quindi che è necessario rafforzare il contributo e il peso dell'Europa occidentale all'interno della NATO,
- I. considerando che l'equilibrio delle forze in Europa deve essere valutato nella sua globalità (armi nucleari di ogni portata, armi convenzionali e armi chimiche) e che le evoluzioni avvenute nella situazione internazionale e nella politica europea e mondiale rendono necessaria una riflessione sul ruolo internazionale della Comunità e sulle sue scelte politiche e strategiche;
- J. considerando che occorre esaminare con particolare attenzione la minaccia alla sicurezza e alla pace costituita dallo squilibrio fra Nord e Sud, in particolare dai milioni di persone sottoalimentate o destinate a essere sterminate dalla fame,
- K. considerando che il prossimo accordo sull'eliminazione dei missili nucleari a media gittata (INF) costituisce un passo storico nei negoziati sul disarmo, ma evidenzia anche che l'Europa deve assumersi maggiori responsabilità per la propria sicurezza,
- L. considerando il ruolo e le competenze dell'UEO (Unione europea occidentale) nel settore della difesa e nella politica di sicurezza,
- M. considerata la positiva conclusione della conferenza di Stoccolma e l'andamento della conferenza di Vienna,
- N. considerate le conclusioni del Consiglio europeo di Stoccarda del giugno 1983, le disposizioni dell'Atto unico del 17 febbraio 1986, previste all'articolo 30 nella sua totalità e più particolarmente al punto 6 per quanto riguarda la sicurezza, e le conclusioni della Conferenza intergovernativa di Lussemburgo del gennaio 1985,
- O. considerando che, conformemente alle disposizioni del titolo III dell'Atto unico europeo, in materia di politica estera e sicurezza gli Stati membri della Comunità:
- si adopereranno per definire e attuare congiuntamente una politica estera europea,
  - sono disposti a coordinare maggiormente le loro posizioni sugli aspetti politici ed economici della sicurezza,
  - sono risolti a salvaguardare le condizioni tecnologiche e industriali necessarie per la loro sicurezza e opereranno a tal fine, laddove sarà ritenuto opportuno, nell'ambito delle istituzioni e degli organi competenti,
- I. si dichiara convinto che
1. una politica europea di sicurezza debba fondarsi, nel rispetto delle diversità politiche, culturali e storiche degli Stati membri, ma sempre nell'intento di rafforzare la loro unità, sull'affermazione simultanea di una politica di difesa e di distensione;
  2. un leale rapporto di amicizia fra gli Stati della Comunità europea e gli Stati Uniti d'America debba fondarsi su un'effettiva partnership e su una consultazione permanente sui più importanti problemi internazionali;
  3. tenuto conto della nuova situazione nei rapporti Est-Ovest a proposito dell'opzione doppio zero, sia interesse dell'Europa assicurare in modo più autonomo la propria sicurezza e difesa; sarebbe opportuno considerare la possibilità di avviare le discussioni per istituire, nel quadro della cooperazione politica o quale suo complemento, dei meccanismi in vista di una cooperazione sempre più stretta in materia di difesa;

Mercoledì 14 ottobre 1987

4. gli Stati membri della CE attivi nel quadro della cooperazione politica debbano prendere parte più attiva al dialogo Est-Ovest sul controllo degli armamenti e ai negoziati di disarmo attualmente in corso, nonché all'applicazione di opportune misure per la successiva verifica del rispetto degli accordi auspicabilmente conclusi nell'ambito del suddetto dialogo e dei negoziati in questione;
5. il necessario equilibrio militare fra Est e Ovest debba essere considerato parte integrante di una politica di sicurezza che deve avere come obiettivo la riduzione delle armi nucleari, il divieto di produrre e impiegare armi chimiche e batteriologiche nonché un'effettiva parità nel campo degli armamenti convenzionali;
6. la Comunità debba adoperarsi per creare un clima di reciproca fiducia fra Est e Ovest, esigendo dalle due superpotenze il rispetto dei trattati esistenti in materia di disarmo e di controllo degli armamenti, la diffusione delle informazioni sulle attrezzature nucleari (civili e militari) esistenti e la rinuncia alla sperimentazione e alla messa in opera di nuove armi;
7. la Comunità sia in grado di elaborare e adottare rapidamente criteri e controlli comuni sulla vendita di armi ai paesi terzi;
8. sia necessario incrementare la cooperazione politica, economica e culturale fra le diverse parti dell'Europa mediante la piena attuazione delle disposizioni dell'Atto finale di Helsinki e che i rapporti fra la Comunità e il COMECON e i suoi Stati membri europei non debbano essere visti come una limitazione o costrizione dei rapporti bilaterali fra i paesi dell'Europa occidentale e di quella orientale, ma come incentivo al loro sviluppo;
9. l'incontro tra gli uomini e lo scambio di informazioni e opinioni nel rapporto Est-Ovest costituiscano un importante contributo alla creazione della fiducia;
10. la Comunità europea debba impegnarsi nel Mediterraneo, a contribuire alla pace, a ridurre gli armamenti nella regione, a rafforzare la sicurezza, a diminuire la tensione e a sviluppare la cooperazione, a definire una politica mediterranea globale, contribuendo attivamente alla soluzione dei problemi politici della regione e conducendo una decisa lotta contro il terrorismo;
11. nel caso di azioni di singoli Stati membri della Comunità, come attualmente nella regione del Golfo, sia indispensabile un coordinamento;
12. la Comunità europea debba appoggiare gli sforzi compiuti per convocare una conferenza internazionale sulla pace nel Medio e Vicino Oriente e aiutare tutte le forze che, da ogni parte, cercano di favorire una soluzione pacifica dei gravi e scottanti problemi dell'area mediorientale;
13. un rilancio del dialogo euro-arabo e un approfondimento delle relazioni politiche con Israele, nel quadro di un ribadito riconoscimento del diritto all'esistenza dello Stato di Israele, del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese e del diritto di tutti i popoli a vivere in pace entro frontiere sicure e garantite, siano indispensabili per avviare un superamento dei veti e dei rifiuti reciproci;
14. si renda necessario, per dare alla politica di sicurezza europea un contenuto concreto, superare la divisione fra aspetti tecnico-militari (di competenza dell'UEO) e quadro politico d'insieme (delineato dalla Cooperazione politica europea);
15. la cooperazione politica europea nel settore della sicurezza, oltre che su indirizzi di carattere generale, debba articolarsi su temi e problemi specifici quali, per esempio
  - il complesso dei mezzi politici, militari, industriali e tecnologici, necessari ad assicurare la sicurezza dei paesi associati;
  - le implicazioni politico-militari delle situazioni di crisi in altre parti del mondo;
  - l'iniziativa politica sui problemi del disarmo;
  - la cooperazione nel campo delle forniture di armi e delle politiche di standardizzazione delle armi;

Mercoledì 14 ottobre 1987

16. sia necessario fornire ai cittadini della Comunità un'informazione completa sulla necessità di un'efficace politica della sicurezza e condurre a tale proposito un fitto dialogo con le parti interessate;

*II.* incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, ai Ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della Cooperazione politica europea e alla presidenza dell'Assemblea parlamentare dell'UEO.

---

Mercoledì 14 ottobre 1987

## ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 14 ottobre 1987

ABELIN, ABENS, ADAM, VAN AERSSSEN, AIGNER, ALAVANOS, ALBER, ALEXANDRE, ALMIRANTE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMADEI, AMARAL, AMBERG, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ANDREWS, ANTONIOZZI, ANTONY, ARBELOA MURU, ARGUELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, ARNDT, AVGERINOS, BACHY, BAILLOT, BALFE, BANOTTI, BARBARELLA, BARDONG, BARÓN CRESPO, BARRETT, BARROS MOURA, BARZANTI, BATTERSBY, BAUDIS D., BAUDOUIN, BAUR, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BENHAMOU, BERSANI, BESSE, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, BIRD, VON BISMARCK, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BLUMENFELD, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BONDE, BONINO, BOOT, BORGO, BOSERUP, BOUTOS, BRAUN-MOSER, BROK, BROOKES, BRU PURÓN, BUCHAN, BUCHOU, BUENO VICENTE, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CABANILLAS, GALLAS, CABEZÓN ALONSO, CABRERA BAZÁN, CALVO ORTEGA, CAMPINOS, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CHIABRANDO, CHIUSANO, CHRISTENSEN, CHRISTIANSEN, CHRISTODOULOU, CIANCAGLINI, CICCIOMESSERE, CINCIARI RODANO, CLINTON, CODERICH PLANAS, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINOT, COLLINS, COLOM I NAVAL, COLUMBU, COMPASSO, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTANZO, COSTE-FLORET, COT, COTTRELL, DE COURCY LING, CRAWLEY, CROUX, CRYER, CURRY, DALSASS, DALY, DANKERT, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DELOROZOY, DE PASQUALE, DE WINTER, DEBATISSE, DEPREZ, DEVEZE, DÍAZ DEL RÍO JAUDENES, DESSYLLAS, DI BARTOLOMEI, DIDÒ, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DIMITRIADIS, DORNEZ, DUETOFT, DÜHRKOP DÜHRKOP, DUPUY, DURY, EBEL, ELLES D. L., ELLES J., ELLIOTT, EPHREMEDIS, ESCUDER CROFT, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FAITH, FANTI, FANTON A., FATOUS, FELLERMAIER, DE FERRANTI, FERRER CASALS, FICH, FIGUEIREDO LOPES, FILINIS, FITZGERALD, FITZSIMONS, FLANAGAN, FOCKE, FONTAINE, FORD, FORMIGONI, FOURÇANS, FRAGA IRIBARNE, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, GAIBISSO, GALLUZZI, GAMA, GARAIKOETXEA URRIZA, GARCIA, GARCÍA AMIGÓ, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GARRÍGA POLLEDO, GASÓLIBA I BÖHM, GATTI, GAUCHER, GAUTHIER, GAWRONSKI, GAZIS, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GRAEFE ZU BARINGDORF, GRAZIANI, GREDDAL, GRIFFITHS, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBERG, HÄNSCH, HAMMERICH, HAPPART, HEINRICH, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFFMANN K.-H., HOON, HUCKFIELD, HUGHES, HUME, HUTTON, IODICE, IVERSEN, JACKSON C., JACKSON CH., JANSSEN VAN RAAY, JEPSEN, KILBY, KILLILEA, KLEPSCH, KLINKENBORG, KOLOKOTRONIS, KUIJPERS, LALOR, LAMBRIAS, LANGES, LARIVE, LATAILLADE, LE CHEVALLIER, LE PEN, VAN DER LEK, LEMASS, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LE ROUX, LIGIOS, LIMA, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LOO, LOUWES, LUCAS PIRES, LUSTER, MADEIRA, MAFFRE-BAUGÉ, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, DE LA MALÈNE, MALLET, MARCK, MARINARO, MARLEIX, MARSHALL, MARTIN D., MARTIN S., MATTINA, MAYOR ZARAGOZA, MCCARTIN, MCGOWAN, MCMAHON, MCMILLAN-SCOTT, MEDEIROS FERREIRA, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MICHELINI, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MIZZAU, MONTERO ZABALA, MOORHOUSE, MORÁN LOPEZ, MORAVIA, MORODO LEONICO, MORRIS, MOTCHANE, MOUCHEL, MÜHLEN, MÜNCH, MUNS ALBUIXECH, MUSSO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NORD, NORDMANN, NORMANTON, VON NOSTITZ, NOVELLI, O'DONNELL, O'HAGAN, OLIVA GARCÍA, O'MALLEY, OPPENHEIM, PAISLEY, PALMIERI, PANTAZI, PAKYRIAZIS, PAPAPIETRO, PAPOUTSIS, PARTRAT, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PÉREZ ROYO, PERINAT ELIO, PERY, PETERS, PETRONIO, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PININFARINA, PINTASILGO, PINTO, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLASKOVITIS, POETSCHKI, POETTERING, POMILIO, PONIATOWSKI, PONS GRAU, PORDEA, POULSEN, PRAG, PRANCHÈRE, PRICE, PROUT, PROVAN, PUERTA GUTIÉRREZ, PUNSET I CASALS, QUIN, RABBETHGE, RAFTERY, RAMÍREZ HEREDIA, REMACLE, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROELANTS DU VIVIER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROMUALDI, ROSSETTI, ROSSI T., ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALISCH, SANTANA LOPES, SANTOS MACHADO, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHMIT, SCHÖN, SCHREIBER, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMPSON, SMITH, SPÄTH,

Mercoledì 14 ottobre 1987

SQUARCIALUPI, STAES, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, TELKÄMPER, THAREAU, THEATO, TOGNOLI, TOKSVIG, TOLMAN, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TORRES MARINHO, TOURRAIN, TRIDENTE, TRIVELLI, TRUPIA, TURNER, ULBURGHS, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VAN DIJK, VANNECK, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIER, VERNIMMEN, VETTER, VIEHOFF, VISSER, VITTINGHOFF, DE VRIES, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAGNER, WALTER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ, ZAGARI, ZAHORKA, ZARGES.

Mercoledì 14 ottobre 1987

**ALLEGATO I****Composizione delle commissioni****1. Commissione politica (53)**

Ercini, presidente (PPE)	Jospin (S)
Planas Puchadas, primo vicepresidente (S)	Klepsch (PPE)
Santana Lopes, secondo vicepresidente (LDR)	van der Lek (ARC)
Sir Peter Vanneck, terzo vicepresidente (ED)	Lenz (PPE)
Amadei (S)	Lomas (S)
Antoniozzi (PPE)	Medina Ortega (S)
Bethell (ED)	Moran Lopez (S)
Bettiza (LDR)	Morodo Leoncio (CTDI)
Blumenfeld (PPE)	Newens (S)
Boutos (RDE)	Paisley (NI)
Charzat (S)	Penders (PPE)
Coste-Floret	Perez Royo (COM)
De Gucht (LDR)	Perinat Elio (ED)
Douro (ED)	Pflimlin (PPE)
Ephremidis (COM)	Piquet (COM)
Estgen (PPE)	Plaskovitis (S)
Flanagan (RDE)	Poettering (PPE)
Ford (S)	Romualdi (DR)
Fraga Iribarne (ED)	Schmit (S)
Galluzzi (COM)	Seefeld (S)
Gawronski (LDR)	Toksvig (ED)
Glinne (S)	Trupia (COM)
Habsburg (PPE)	Tzounis (PPE)
Hänsch (S)	Walter (S)
Heinrich (ARC)	Welsch (ED)
van den Heuvel (S)	Zagari (S)
Iodice (PPE)	

**2. Commissione per l'agricoltura, la pesca e l'alimentazione (52)**

Colino Salamanca, presidente (S)	Crawley (S)
Früh, primo vicepresidente (PPE)	Dalsass (PPE)
Eyraud, secondo vicepresidente (S)	Debatisse (PPE)
Devèze, terzo vicepresidente (DR)	Fich (S)
Bocklet (PPE)	Garcia (LDR)
Borgo (PPE)	Gatti (COM)
Buchou (RDE)	Graefe zu Baringdorf (ARC)
Carvalho Cardoso (PPE)	Guarraci (S)
Castle (S)	Howell (ED)
Cervera Cardona (CTDI)	Jackson, Christopher (ED)
Christensen (ARC)	Jepsen (ED)

Mercoledì 14 ottobre 1987

Killilea (RDE)	Romeos (S)
Madeira (S)	Rossi (COM)
Maffre-Baugé (COM)	Rothe (S)
Maher (LDR)	Sierra Bardaji (S)
Marck (PPE)	Sommonds (ED)
Martin, Simone (LDR)	Späth (PPE)
Morris (S)	Stavrou (PPE)
Mouchel (RDE)	Taylor (DR)
Musso (RDE)	Thareau (S)
Navarro Velasco (ED)	Tolman (PPE)
Nielsen, Jørgen Brønlund (LDR)	Vazquez Fouz (S)
Pisoni, Ferruccio (PPE)	Vernimmen (S)
Pisoni, Nino (PPE)	Wettig (S)
Pranchère (COM)	Woltjer (S)
Provan (ED)	... (COM)

### 3. Commissione per i bilanci (46)

Cot, presidente (S)	Hackel (PPE)
Pasty, primo vicepresidente (RADE)	Hoff (S)
Sir James Scott-Hopkins, secondo vicepresidente (ED)	Lalor (RDE)
Cornelissen, terzo vicepresidente (PPE)	Langes (PPE)
Amaral (LDR)	Louwes (LDR)
Arias Cañete (ED)	Lucas Pires (PPE)
Arndt (S)	Marinho (S)
Barbarella (COM)	Martin, David (S)
Bardong (PPE)	Miranda Da Silva (COM)
Baron Crespo (S)	Mizzau (PPE)
Bonde (ARC)	Normanton (ED)
Caamano Bernal (S)	O'Malley (PPE)
Calvo Ortega (CTDI)	d'Ormesson (DR)
Cervetti (COM)	Papoutsis (S)
Chambeiron (COM)	Price (ED)
Chiusano (PPE)	Rigo (S)
Christodoulou (PPE)	Scrivener (S)
Colom i Naval (S)	Stevenson (S)
Curry (ED)	Theato (PPE)
Dankert (S)	Tomlinson (S)
Di Bartolomei (LDR)	Vanlerenberghe (PPE)
Elles, James (ED)	von der Vring (S)
Fuillet (S)	... (COM)

### 4. Commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (45)

Beumer, presidente (PPE)	Peter Beazley, secondo vicepresidente (ED)
Seal, primo vicepresidente (S)	Lataillade, terzo vicepresidente (RADE)

Mercoledì 14 ottobre 1987

Aboim Inglez (COM)	Metten (S)
Arguelles Salaverria (ED)	Mihr (S)
Baillot (COM)	Mühlen (PPE)
Besse (S)	Nielsen, Tove (LDR)
von Bismarck (PPE)	Novelli (COM)
Bonaccini (COM)	Oppenheim (ED)
Bueno Vicente (S)	Partrat (PPE)
Cabrera Bazan (S)	Patterson (ED)
Chanterie (PPE)	Punset i Casals (CTDI)
Christiansen (S)	Quin (S)
Delorozoy (LDR)	Raftery (PPE)
Falconer (S)	Rogalla (PPE)
Fanton (RDE)	Schreiber (S)
de Ferranti (ED)	Starita (PPE)
Fourcans (LDR)	Stewart-Clark (ED)
Franz (PPE)	Van Hemeldonck (S)
Friedrich, Ingo (PPE)	de Vries (S)
Gasoliba i Böhm (LDR)	Wagner (S)
Hermann (PPE)	von Wogau (PPE)
Mattina (S)	... (DR)
Medeiros Ferreira (RDE)	

#### 5. Commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia (31)

Poniatowski, presidente (LDR)	Mayor Zaragoza (CTDI)
Adam, primo vicepresidente (S)	Petronio (DR)
Sälzer, secondo vicepresidente (PPE)	Peus (PPE)
Kolokotronis, terzo vicepresidente (S)	Pinto (LDR)
Baudis (PPE)	Rinsche (LDR)
Chiabrando (PPE)	Robles Riquer (ED)
Ciancaglini (PPE)	Sanz Fernandez (S)
Faith (ED)	Schinzel (S)
Fitzsimons (RDE)	Seligman (ED)
Gauthier (RDE)	Smith (ED)
Härlin (ARC)	Staes (ARC)
Ippolito (LDR)	Turner (ED)
Le Roux (COM)	Viehoff (S)
Lienemann (S)	Wedekind (PPE)
Linkohr (S)	West (S)
Lizin (S)	

#### 6. Commissione per le relazioni economiche esterne (25)

Mallet, presidente (PPE)	van Aerssen (PPE)
Seeler, primo vicepresidente (S)	Antony (DR)
Pons Grau, secondo vicepresidente (S)	Bird (S)
Toussaint, terzo vicepresidente (LDR)	

Mercoledì 14 ottobre 1987

Cassidy (ED)	Pimenta (LDR)
Costanzo (PPE)	Roberts (ED)
Escuder Croft (ED)	Rossetti (COM)
Grimaldos Grimaldos (S)	Thome-Patenôtre (RDE)
Hindley (S)	Topmann (S)
Hitzgrath (S)	Tridente (ARC)
Lemmer (PPE)	Zahorka (PPE)
Motchane (S)	Zarges (PPE)
Pelikan (S)	... (COM)

#### 7. Commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (24)

Lady Elles, presidente (ED)	Hoon (S)
Vayssade, primo vicepresidente (S)	Janssen van Raay (PPE)
Saridakis, secondo vicepresidente (PPE)	Lafuente Lopez (ED)
Verde i Aldea, terzo vicepresidente (S)	Malangré (PPE)
Barzanti (COM)	de la Malène (RDE)
Cabanillas Gallas (ED)	Marinaro (COM)
Casini (PPE)	Martelli (S)
De Winter (LDR)	Miranda de Lage (S)
Donnez (LDR)	Montero Zabala (NI)
Fontaine (PPE)	Pordea (DR)
Garcia Amigo (ED)	Rothley (S)
Gazis (S)	Vetter (S)

#### 8. Commissione per gli affari sociali e l'occupazione (31)

Campinos, presidente (S)	Gama
Fitzgerald, primo vicepresidente (RADE)	Giannakou-Koutsikou (PPE)
McCartin, secondo vicepresidente (PPE)	Kilby (ED)
Papakyriasis, terzo vicepresidente (S)	Le Chevallier (DR)
Alvarez de Paz (S)	Maij-Weggen (PPE)
d'Ancona (S)	Marques Mendes (LDR)
Bachy (S)	Megahy (S)
Barros Moura (COM)	O'Hagan (ED)
Benhamou (LDR)	Peters (S)
Brok (PPE)	Pininfarina (LDR)
Cabezon Alonso (S)	Raggio (COM)
Ciancaglini (PPE)	Salisch (S)
De March (COM)	Suarez Gonzales (ED)
Didó (S)	Tuckman (ED)
Van Dijk (ARC)	Ulburghs (CTDI)
Dury (S)	

Mercoledì 14 ottobre 1987

**9. Commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale (34)**

De Pasquale, presidente (COM)	Giummarra (PPE)
Vandemeulebroucke, primo vicepresidente (ARC)	Gomes (S)
Maher, secondo vicepresidente (LDR)	Griffiths (S)
Avgerinos, terzo vicepresidente (S)	Gutierrez Diaz (COM)
Alavanos (COM)	Happart (S)
Alvarez de Eulate (ED)	Hutton (ED)
Amberg (S)	Lambrias (PPE)
André (LDR)	Ligos (PPE)
Arbeloa Muru (S)	Newman (S)
Barrett (RDE)	O'Donnell (PPE)
Beazley, Christopher (ED)	Olivia Garcia (S)
Boot (PPE)	Pereira, Manuel (LDR)
Brookes (ED)	Pötschki (PPE)
Filinis (COM)	Sakellariou (S)
Gadioux (S)	Santos Machado (PPE)
Garaikoetxea (ARC)	Tourrain (RDE)
Gaucher (DR)	Valenzi (COM)

**10. Commissione per i trasporti (23)**

Anastassopoulos, presidente (PPE)	Marleix (RDE)
Klinkenborg, primo vicepresidente (S)	Moorhouse (ED)
... secondo vicepresidente (...)	Muns Albuixech (LDR)
Starita, terzo vicepresidente (PPE)	Newton Dunn (ED)
Bauer (LDR)	Puerta Gutierrez (COM)
Braun-Moser (PPE)	Remacle (S)
Buttafuoco (DR)	Romera i Alcazar (ED)
Carossino (COM)	Sapena Granell (S)
Ebel (PPE)	Stewart (S)
Fatous (S)	Visser (S)
Hoffmann (PPE)	van der Waal (CTDI)
Lagakos (S)	Wijsenbeek (LDR)

**11. Commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (36)**

Weber, presidente (S)	Bombard
Schleicher, primo vicepresidente (PPE)	Bonino (CTDI)
Roelants du Vivier, secondo vicepresidente (ARC)	Cano Pinto (S)
Pereira, Virgilio, terzo vicepresidente (LDR)	Collins (S)
Alber (PPE)	Cottrell (ED)
Banotti (PPE)	Diez de Rivera Icaza (CTDI)
Bloch von Blottnitz (ARC)	Dupuy (RDE)

Mercoledì 14 ottobre 1987

Figueiredo Lopes (LDR)	Martin, Simone (LDR)
Gaibisso (PPE)	Mertens (PPE)
Graziani (COM)	Muntingh (S)
Gredal (S)	Parodi (PPE)
Hammerich (ARC)	Schmid (S)
Hughes (S)	Sherlock (ED)
Iversen (COM)	Squarcialupi (COM)
Jackson, Caroline (ED)	Tongue (S)
Lentz-Cornette (PPE)	Valverde (ED)
Le Pen (DR)	Vernier (RDE)
Llorca Vilaplana (ED)	Vittinghoff (S)

#### 12. Commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport (22)

Lemass, presidente (RADE)	Elliott (S)
Seibel-Emmerling, primo vicepresidente (S)	Formigoni (PPE)
Selva, secondo vicepresidente (PPE)	Garriga Polledo (ED)
Papapietro, terzo vicepresidente (COM)	Gerontopoulos (PPE)
Abelin (PPE)	Larive-Groenendaal (LDR)
Abens (S)	McMillian-Scott (ED)
Alexandre (S)	Moravia (COM)
Cassabel (RDE)	Münch (PPE)
Coimbra Martins (S)	Ramirez Heredia (S)
Columbu (ARC)	Tripodi (DR)
Dührkop Dührkop (S)	... (ARC)

#### 13. Commissione per lo sviluppo e la cooperazione (49)

McGowan, presidente (S)	Diaz del Rio (ED)
Cassanmagnago Cerretti, primo vicepresidente (COM)	Duetoft (RDE)
Würtz, secondo vicepresidente (COM)	Ewing (RDE)
Daly, terzo vicepresidente (ED)	Fellermaier (S)
Andrews (RDE)	Focke (S)
Baget Bozzo (S)	Garcia Arias (S)
Balfe (S)	Guermeur (RDE)
Bersani (PPE)	Kuijpers (ARC)
Beyer de Ryke (LDR)	Lehideux (DR)
Buchan (S)	Loo (S)
Castellina (COM)	Malaud (RDE)
Chinaud (LDR)	Michelini (PPE)
Cinciari Rodano (COM)	Nordmann (LDR)
Clinton (PPE)	Pannella (CTDI)
Coderch Planas (CTDI)	Pantazi (S)
Cohen (S)	Pearce (ED)
Condesso (LDR)	Pery (S)
de Courcy Ling (ED)	Pintasilgo (S)
De Backer-Van Ocken (PPE)	Pirkel (PPE)
Debatisse (PPE)	Poulsen (ED)

Mercoledì 14 ottobre 1987

Rabbethge (PPE)  
 Rubert de Ventos (S)  
 Saby (S)  
 Simons (S)  
 Simpson (ED)

Telkämper (ARC)  
 Trivelli (COM)  
 Vergeer (PPE)  
 Vergés (COM)

#### 14. Commissione per il controllo di bilancio (19)

Aigner, presidente (PPE)  
 Garcia Raya, primo vicepresidente (S)  
 Battersby, secondo vicepresidente (ED)  
 Boserup, terzo vicepresidente (COM)  
 Andenna (S)  
 Anglade (RDE)  
 Antoniozzi (PPE)  
 Bardong (PPE)  
 Deprez (PPE)  
 Dimitriadis (DR)

Escuder Croft (ED)  
 Gallo (S)  
 Hutton (ED)  
 Klöckner (ARC)  
 McMahon (S)  
 Mavros (S)  
 Schmidbauer (S)  
 Schön (PPE)  
 Wolff (LDR)

#### 15. Commissione per gli affari istituzionali (28)

Segre, presidente (COM)  
 Sutra De Germa, primo vicepresidente (S)  
 Stauffenberg, secondo vicepresidente (PPE)  
 ..., terzo vicepresidente (ED)  
 Almirante (DR)  
 Baudouin (RDE)  
 Boesmans (S)  
 Boniver (S)  
 Bru Puron (S)  
 Catherwood (ED)  
 Cicciomessere (CTDI)  
 Collinot (DR)  
 Compasso (LDR)  
 Croux (PPE)  
 Fanti (COM)

Ferrer i Casals (PPE)  
 Giavazzi (PPE)  
 Huckfield (S)  
 Hume (S)  
 Luster (PPE)  
 Moroni (S)  
 Neugebauer (S)  
 Nord (LDR)  
 von Nostitz (ARC)  
 Pajetta (COM)  
 Partrat (PPE)  
 Prag (ED)  
 Valverde (ED)  
 ... (S)

#### 16. Commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità (28)

Amadei, presidente (S)  
 Estgen, primo vicepresidente (PPE)  
 Barzanti, secondo vicepresidente (COM)  
 Bru Puron, terzo vicepresidente (S)  
 Avgerinos (S)  
 Balfe (S)

Bird (S)  
 Boot (PPE)  
 Cicciomessere CTDI  
 Cinciari Rodano (COM)  
 De Mita (PPE)  
 Donnez (LDR)

Mercoledì 14 ottobre 1987

Dury (S)	Patterson (ED)
Herman (PPE)	Peters (S)
Huckfield (S)	Rinsche (PPE)
Lataillade (RDE)	Rogalla (S)
Malangré (PPE)	Romualdi (DR)
Marshall (ED)	Stavrou (PPE)
Newton Dunn (ED)	Tourrain (RDE)
von Nostitz (ARC)	Wijsenbeek (LDR)

**17. Commissione per i diritti della donna (30)**

d'Ancona, presidente (S)	Larive-Groenendaal (LDR)
Cinciari Rodano, primo vicepresidente (COM)	Lehideux (DR)
Crawley, secondo vicepresidente (S)	Lenz (PPE)
Giannakou-Koutsikou, terzo vicepresidente (PPE)	Llorca Vilaplana (ED)
Anglade (RDE)	Maij-Weggen (PPE)
Braun-Moser (PPE)	Pantazi (S)
Cassanmagnago Cerretti (PPE)	Pearce (ED)
Coimbra Martins (S)	Salisch (S)
Daly (ED)	Schmidbauer (S)
De Backer-Van Ocken (PPE)	Schmit (S)
De March (COM)	Tongue (S)
Van Dijk (ARC)	Trupia (COM)
Fontaine (PPE)	Van Hemeldonck (S)
Garcia Arias (S)	Vayssade (S)
Guermeur (RDE)	... (LDR)

**18. Commissione per le petizioni (29)**

Chanterie, presidente (PPE)	Graziani (COM)
Dury, primo vicepresidente (S)	Lambrias (PPE)
..., secondo vicepresidente (...)	Lucas Pires (PPE)
Hitzigrath, terzo vicepresidente (S)	Malangré (PPE)
Amadei (S)	Marinero (COM)
Amberg (S)	Marinho (S)
Arbeloa Muru (S)	Newman (S)
Boot (PPE)	von Nostitz (ARC)
Cassidy (ED)	Oppenheim (ED)
Coimbra Martins (S)	Papakyriazis (S)
Coste Floret (RDE)	Pereira, Virgilio (LDR)
Cottrell (ED)	Peus (PPE)
Dimitriadis (DR)	Pomilio (PPE)
Fitzgerald (RDE)	Toussaint (LDR)
Ulburghs (CTDI)	

Mercoledì 14 ottobre 1987

## ALLEGATO II

## Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) - Favorevoli

(-) - Contrari

(O) - Astensioni

*Obiezione in favore dell'urgenza della proposta di risoluzione di cui al doc. B 2-1055/87*

( + )

VAN AERSSSEN, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ANASTASSOPOULOS, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, BATTERSBY, BERSANI, BETHELL, BEUMER, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOCKLET, BRAUN-MOSER, BUCHOU, CALVO ORTEGA, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CHANTERIE, CHRISTODOULOU, CLINTON, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, CROUX, DALY, DE BACKER-VAN OCKEN, DEBATISSE, DÍAZ DEL RÍO JAUDENES, EBEL, ELLES J., ESCUDER CROFT, ESTGEN, FAITH, FANTON A., FERRER CASALS, FRAGA IRIBARNE, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, GAMA, GARRÍGA POLLEDO, GERONTOPOULOS, GIAVAZZI, GUERMEUR, HABSBURG, HUTTON, JEPSEN, KILBY, KLEPSCH, LAMBRIAS, LANGES, LENZ, LIGIOS, LUSTER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MALLET, MARCK, MARSHALL, MCCARTIN, MERTENS, MOORHOUSE, MÜNCH, MUSSO, NEWTON DUNN, NIELSEN J. B., NORMANTON, O'DONNELL, PASTY, PATTERSON, PENDERS, PEUS, PFLIMLIN, POETSCHKI, POETTERING, POMILIO, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, RABBETHGE, RINSCHKE, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÁZAR, SANTOS MACHADO, SARIDAKIS, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SPÁTH, STAUFFENBERG, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, TOKSVIG, TOLMAN, TURNER, VALVERDE LOPEZ, VANLERENBERGHE, VANNECK, VÁZQUEZ FOUZ, VERGEER, VON DER VRING, WAWRZIK, WEDEKIND, WELSH, WIJSENBEEK, VON WOGAU, ZAHORKA, ZARGES.

( - )

ALAVANOS, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ARBELOA MURU, ARNDT, AVGERINOS, BALFE, BARÓN CRESPO, BEAZLEY C., BLOCH VON BLOTTNITZ, BOMBARD, BOSERUP, BRU PURÓN, BUCHAN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CAROSSINO, CASTELLINA, CASTLE, CERVETTI, CHRISTIANSEN, CICCIOMESSERE, CINCIARI RODANO, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CRAWLEY, DE GUCHT, DE PASQUALE, DELOROZOY, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DÜHRKOP DÜHRKOP, ELLIOTT, EYRAUD, FANTI, FATOUS, FIGUEIREDO LOPES, FILINIS, FORD, FOURÇANS, GALLUZZI, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GASÓLIBA I BÖHM, GATTI, GAZIS, GLINNE, GRAZIANI, GREDAL, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HEINRICH, VAN DEN HEUVEL, HITZIGRATH, HOFF, HOON, IVERSEN, JACKSON CH., KLINKENBORG, KOLOKOTRONIS, VAN DER LEK, LINKOHR, MAHER, MARINARO, MARQUES MENDES, MARTIN S., MCGOWAN, MCMAHON, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MORÁN LOPEZ, MORRIS, MUNS ALBUIXECH, NEUGEBAUER, NEWENS, VON NOSTITZ, NOVELLI, OLIVA GARCÍA, PÉREZ ROYO, PETERS, PLANAS PUCHADES, PLASKOVITIS, PONS GRAU, RAMÍREZ HEREDIA, RIGO, ROGALLA, ROSSETTI, ROSSI T., ROTHE, ROTHLEY, SAKELLARIOU, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SIERRA BARDAJÍ, SQUARCIALUPI, STEVENSON, TOMLINSON, TOPMANN, TRIVELLI, TRUPIA, VAN HEMELDONCK, VAYSSADE, VEIL, VIEHOFF, VISSER, WEBER.

( O )

FICH.

Mercoledì 14 ottobre 1987

Risoluzione di cui al doc. A 2-133/87

(paragrafo 7)

(+)—

ABENS, ADAM, VAN AERSEN, ALAVANOS, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, D'ANCONA, ANDENNA, ANDRÉ, ARBELOA MURU, ARNDT, AVGERINOS, BACHY, BALFE, BARBARELLA, BARDONG, BARÓN CRESPO, BARROS MOURA, BERSANI, BEUMER, BIRD, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BORGIO, BRAUN-MOSER, BRU PURÓN, BUCHAN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CALVO ORTEGA, CAMPINOS, CANO PINTO, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTELLINA, CASTLE, CERVETTI, CHIABRANDO, CHRISTODOULOU, CIANCAGLINI, CINCIARI RODANO, CODERICH PLANAS, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLOM I NAVAL, COLUMBU, CRAWLEY, CROUX, CRYER, DALSASS, DE BACKER-VAN OCKEN, DELOROZOY, DESSYLLAS, DIEZ DE RIVERA ICAZA, VAN DIJK, DUETOFT, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, EBEL, ELLIOTT, EYRAUD, FANTI, FATOUS, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FICH, FILINIS, FONTAINE, FRÜH, GAMA, GARCÍA ARIAS, GARCÍA RAYA, GASOLIBA I BÖHM, GAZIS, GIUMMARRA, GLINNE, GOMES, GRAEFE ZU BARINGDORF, GRAZIANI, GRIFFITHS, GRIMALDOS GRIMALDOS, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HEINRICH, VAN DEN HEUVEL, HITZIGRATH, HOFF, HOON, HUCKFIELD, HUGHES, IODICE, KLEPSCH, KLINKENBORG, KOLOKOTRONIS, LAMBRIAS, LANGES, LE ROUX, VAN DER LEK, LENTZ-CORNETTE, LIGIOS, LIMA, LOMAS, LOUWES, LUCAS PIRES, LUSTER, MALANGRÉ, MALLETT, MARCK, MARINARO, MARTIN D., MATTINA, MEDINA ORTEGA, MERTENS, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MORRIS, MOTCHANE, MÜNCH, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, VON NOSTITZ, NOVELLI, O'HAGAN, OLIVA GARCÍA, PANTAZI, PELIKAN, PEREIRA M., PÉREZ ROYO, PERY, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, POETTERING, PONS GRAU, PRAG, PUERTA GUITÉRREZ, QUIN, RABBETHGE, RAMÍREZ HEREDIA, RINSCHÉ, ROELANTS DU VIVIER, ROMEOS, ROSSETTI, ROSSI T., ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANTOS MACHADO, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHÖN, SEAL, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SMITH, SQUARCIALUPI, STAES, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, SUTRA DE GERMA, TELKÄMPER, TOLMAN, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TRIDENTE, TRIVELLI, TRUPIA, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VEIL, VERDE I ALDEA, VETTER, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, WAWRZIK, WEBER, WETTIG, VON WOGAU, ZARGES.

(—)

BHELL, CARVALHO CARDOSO, COLLINOT, COSTE-FLORET, DE FERRANTI, FIGUEIREDO LOPES, GAUCHER, MARQUES MENDES, MEGAHY, MUSSO, PASTY, PISONI N., SIMMONDS, THEATO, VERNIER.

(O)

ARIAS CAÑETE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ARGÜELLES SALAVERRIA, BEAZLEY C., CABANILLAS, GALLAS, CATHERWOOD, DALY, DÍAZ DEL RÍO JAUDENES, ELLES D. L., ESCUDER CROFT, FAITH, GARCÍA AMIGÓ, GARRÍGA POLLEDO, HUTTON, JEPSEN, KILBY, LLORCA VILAPLANA, NEUGEBAUER, PRICE, PROUT, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÁZAR, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOKSVIG, TUCKMAN, TURNER, VALVERDE LOPEZ, WELSH.

*Idem*

(Emendamento n. 17)

(+)—

ALBER, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, AMARAL, ANDRÉ, ARGÜELLES SALAVERRIA, ARIAS CAÑETE, BARDONG, BAUDIS D., BAUDOUIN, BEAZLEY C.,

Mercoledì 14 ottobre 1987

BEAZLEY P., BERSANI, BEUMER, VON BISMARCK, BOCKLET, BOOT, BORGIO, BROOKES, BUCHOU, CABANILLAS, GALLAS, CALVO ORTEGA, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CATHERWOOD, CHIABRANDO, CHRISTODOULOU, CIANCAGLINI, CLINTON, CODERICH PLANAS, COLUMBU, COSTE-FLORET, CROUX, DALSASS, DALY, DE BACKER-VAN OCKEN, DELOROZOY, DÍAZ DEL RÍO JAUDENES, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DUETOFT, EBEL, ELLES D. L., ESCUDER CROFT, ESTGEN, FAITH, DE FERRANTI, FERRER CASALS, FIGUEIREDO LOPES, FRAGA IRIBARNE, FRIEDRICH I., FRÜH, GAMA, GARAIKOETXEA URRIZA, GARCÍA AMIGÓ, GARRÍGA POLLEDO, GASÓLIBA I BÖHM, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GUERMEUR, HABSBERG, HEINRICH, HUTTON, IODICE, KILBY, KLEPSCH, LALOR, LAMBRIAS, LARIVE, LATAILLADE, LENZ, LIGIOS, LIMA, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LUSTER, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MALLET, MARCK, MARQUES MENDES, MARSHALL, MARTIN S., MCMILLAN-SCOTT, MERTENS, MOORHOUSE, MÜHLEN, MÜNCH, MUSSO, NEWTON DUNN, O'DONNELL, O'MALLEY, PARTRAT, PASTY, PEARCE, PENDERS, PEREIRA M., PEREIRA V., PERINAT ELIO, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTO, PISONI N., POETTERING, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PUNSET I CASALS, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÁZAR, SANTANA LOPES, SANTOS MACHADO, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SCHÖN, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIMMONDS, SPÁTH, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, TOLMAN, TUCKMAN, TURNER, VALVERDE LOPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VEIL, VERGEER, VERNIER, VAN DER WAAL, WAWRZIK, WELSH, VON WOGAU, WOLTJER, ZARGES.

(-)

ABENS, ADAM, ALAVANOS, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, D'ANCONA, ANDENNA, ANTONY, ARBELOA MURU, ARNDT, BACHY, BALFE, BARÓN CRESPO, BARROS MOURA, BIRD, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOESMANS, BOMBARD, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, BUTTAFUOCO, CAAMAÑO BERNAL, CAMPINOS, CANO PINTO, CAROSSINO, CASTLE, CERVETTI, CINCIARI RODANO, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINOT, COLOM I NAVAL, CRAWLEY, CRYER, DE PASQUALE, DESSYLLAS, DIDÒ, VAN DIJK, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, ELLIOTT, EYRAUD, FANTI, FATOUS, FELLERMAIER, FICH, FILINIS, FOCKE, FONTAINE, FORD, GARCÍA RAYA, GAUCHER, GAZIS, GLINNE, GOMES, GRAEFE ZU BARINGDORF, GRAZIANI, GRIFFITHS, GRIMALDOS GRIMALDOS, HÄNSCH, HAPPART, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HUCKFIELD, HUGHES, HUME, JACKSON CH., KLINKENBORG, KOLOKOTRONIS, LANGES, VAN DER LEK, LENTZ-CORNETTE, LOO, MARINARO, MARTIN D., MATTINA, MCGOWAN, MCMAHON, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIRANDA DE LAGE, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, VON NOSTITZ, NOVELLI, OLIVA GARCÍA, PANTAZI, PELIKAN, PERY, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, QUIN, ROELANTS DU VIVIER, ROSSI T., ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHREIBER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SIERRA BARDAJÍ, SMITH, SQUARCIALUPI, STAES, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUTRA DE GERMA, TAYLOR, TELKÄMPER, THAREAU, TOMLINSON, TONGUE, TOPMANN, TRIDENTE, TRIVELLI, TRUPIA, VAN HEMELDONCK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VETTER, VIEHOFF, VISSER, VON DER VRING, WEBER, WETTIG, ZAGARI.

(O)

JACKSON C.

*Idem**(Risoluzione nel suo complesso)*

(+) -

ALAVANOS, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, D'ANCONA, ANDENNA, ARNDT, BALFE, BARÓN CRESPO, BIRD, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOESMANS, BOMBARD, BRU PURÓN, BUCHAN, BUENO VICENTE, CANO PINTO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTELLINA, CASTLE, CERVETTI, CINCIARI RODANO, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CRAWLEY, CRYER, DESSYLLAS, DIDÒ, VAN DIJK, DURY, ELLIOTT, EPHREMIDIS, EYRAUD, FANTI, FATOUS, FILINIS, FOCKE, FORD, GALLUZZI, GARAIKOETXEA URRIZA, GARCÍA ARIAS, GATTI, GAZIS, GRAEFE ZU BARINGDORF, GRAZIANI, GRIFFITHS,

Mercoledì 14 ottobre 1987

GUTIÉRREZ DÍAZ, HAPPART, HEINRICH, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HITZIGRATH, HOFF, HUME, KLINKENBORG, KOLOKOTRONIS, LE ROUX, VAN DER LEK, LOO, MARINARO, MARSHALL, MARTIN D., MCGOWAN, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOTCHANE, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, VON NOSTITZ, NOVELLI, O'DONNELL, O'MALLEY, OLIVA GARCÍA, PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PAPAPIETRO, PAPOUTSIS, PELIKAN, PERY, PETERS, PINTASILGO, PLANAS PUCHADES, PUERTA GUITÉRREZ, QUIN, RAMÍREZ HEREDIA, ROELANTS DU VIVIER, ROMEOS, ROSSETTI, ROSSI T., ROTHE, ROTHLEY, SALISCH, SANZ FERNÁNDEZ, SCHMIDBAUER, SEAL, SEEFELD, SCHREIBER, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SMITH, SQUARCIALUPI, STAES, STEVENSON, STEWART, SUTRA DE GERMA, TELKÄMPER, THAREAU, TOMLINSON, TONGUE, TRIDENTE, TRIVELLI, TRUPIA, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VÁZQUEZ FOUZ, VAYSSADE, VETTER, VIEHOFF, VISSER, WEBER, WOLTJER, ZAGARI.

(-)

VAN AERSSSEN, BAUDOUIN, BOCKLET, BOOT, BRAUN-MOSER, BUCHOU, COLLINOT, COSTE-FLORET, DEVEZE, ESTGEN, FITZGERALD, GAUCHER, GUERMEUR, LALOR, LANGES, LATAILLADE, LENTZ-CORNETTE, LUSTER, MÜHLEN, MÜNCH, MUSSO, PASTY, PEARCE, RABBETHGE, RINSCHÉ, SPÁTH, STARITA, TAYLOR, THOME-PATENÔTRE, TOURRAIN, VERGEER, VERNIER, ZARGES.

(O)

ALBER, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, AMARAL, ANDRÉ, BARDONG, BATTERSBY, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BERSANI, BETHELL, BEYER DE RYKE, VON BISMARCK, BORGIO, CARVALHO CARDOSO, CHIABRANDO, CORNELISSEN, CROUX, CURRY, DALY, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DELOROZOY, FAITH, FIGUEIREDO LOPES, FONTAINE, FOURÇANS, FRAGA IRIBARNE, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, GAMA, GASOLIBA I BÖHM, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, HUTTON, IODICE, JEPSEN, KLEPSCH, LARIVE, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LOUWES, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MALLET, MARCK, MARTIN S., MCCARTIN, NORD, PARTRAT, PEREIRA V., PEUS, PFLIMLIN, PRAG, PROUT, PROVAN, ROBERTS, ROBLES PIQUER, SANTOS MACHADO, SARIDAKIS, SCHÖN, SIMMONDS, STAUFFENBERG, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOKSVIG, TURNER, VALVERDE LOPEZ, VANLERENBERGHE, VANNECK, WAWRZIK, WELSH, VON WOGAU.

*Risoluzione di cui al doc. A 2-110/87**(Emendamento n. 64)*

(+) )

BETTIZA, DALY, GARAIKOETXEA URRIZA, HITZIGRATH, JACKSON CH., KUIJPERS, VANDEMEULEBROUCKE, VÁZQUEZ FOUZ, VETTER.

(-)

ADAM, AIGNER, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ANASTASSOPOULOS, D'ANCONA, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, AVGERINOS, BALFE, BARBARELLA, BARÓN CRESPO, BAUDOUIN, BEAZLEY P., BERSANI, BESSE, BEUMER, BIRD, VON BISMARCK, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BOOT, BORGIO, BRU PURÓN, BUCHAN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHIABRANDO, CHRISTODOULOU, CIANCAGLINI, CICCIOMESSERE, CINCIARI RODANO, CODERICH PLANAS, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLOM I NAVAL, CONDESSO, COSTE-FLORET, DE COURCY LING, CRAWLEY, CROUX, CRYER, DALSASS, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DE PASQUALE, DÍAZ DEL RÍO

Mercoledì 14 ottobre 1987.

JAUDENES, DIEZ DE RIVERA ICAZA, VAN DIJK, DONNEZ, DUETOFT, DÜHRKOP DÜHRKOP, DUPUY, DURY, EBEL, ELLES D. L., ELLIOTT, ESCUDER CROFT, ESTGEN, EWING, FAITH, FANTI, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FICH, FIGUEIREDO LOPES, FOCKE, FONTAINE, FORD, FRAGA IRIBARNE, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, GALLUZZI, GARRÍGA POLLEDO, GASÒLIBA I BÖHM, GATTI, GAUTHIER, GAWRONSKI, GAZIS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GLINNE, GOMES, GRAZIANI, GRIFFITHS, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUARRACI, HABSBURG, HÄNSCH, HERMAN, HINDLEY, HOFF, HOON, HUGHES, HUTTON, JANSSEN VAN RAAY, JEPSEN, KILBY, KLEPSCH, KLINKENBORG, LAMBRIAS, LARIVÉ, LE ROUX, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LOO, LUCAS PIRES, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MARINARO, MARQUES MENDES, MARTIN D., MCGOWAN, MCMAHON, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORÁN LOPEZ, MORRIS, MÜHLEN, MÜNCH, MUSSO, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, NOVELLI, OLIVA GARCÍA, OPPENHEIM, PAPAPIETRO, PARTRAT, PASTY, PEARCE, PENDERS, PEREIRA V., PERINAT ELIO, PERY, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTASILGO, PINTO, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POETSCHKI, POETTERING, PONIATOWSKI, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, QUIN, RABBETHGE, RAMÍREZ HEREDIA, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROSSETTI, ROSSI T., ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANTANA LOPES, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHMIT, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMPSON, SMITH, SPÄTH, SQUARCIALUPI, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, TOLMAN, TONGUE, TOPMANN, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, TURNER, VALVERDE LOPEZ, VANLERENBERGHE, VANNECK, VAYSSADE, VERGEER, VIEHOFF, VITTINGHOFF, VON DER VRING, WAGNER, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, WOLTJER, ZAGARI, ZARGES.

(0)

BLOCH VON BLOTTNITZ, GUTIÉRREZ DÍAZ, VAN DEN HEUVEL, KOLOKOTRONIS, VAN DER LEK, MCCARTIN, VON NOSTITZ, PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PÉREZ ROYO, PLASKOVITIS, PUERTA GUITÉRREZ, ROMEOS, TRIDENTE, VISSER.

*Idem*

(Paragrafo 12)

( + )

AIGNER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMBERG, ANASTASSOPOULOS, ANDENNA, ARBELOA MURU, ARGÜELLES SALAVERRIA, AVGERINOS, BARDONG, BARÓN CRESPO, BATTERSBY, BEAZLEY P., BERSANI, BESSE, BEUMER, VON BISMARCK, BOCKLET, BOOT, BORGO, BRAUN-MOSER, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CABANILLAS, GALLAS, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATHERWOOD, CERVERA CARDONA, CERVETTI, CHIABRANDO, CHRISTODOULOU, CIANCAGLINI, CICCIOMESSERE, CINCIARI RODANO, CLINTON, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CORNELISSEN, COSTE-FLORET, DE COURCY LING, CROUX, CURRY, DALSA, DALY, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DÍAZ DEL RÍO JAUDENES, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DONNEZ, DUETOFT, DÜHRKOP DÜHRKOP, DUPUY, EBEL, ELLES D. L., ELLES J., ESCUDER CROFT, ESTGEN, FAITH, FANTI, FELLERMAIER, FERRER CASALS, FIGUEIREDO LOPES, FOCKE, FONTAINE, FRAGA IRIBARNE, FRANZ, FRÜH, GARCÍA AMIGÓ, GARRÍGA POLLEDO, GASÒLIBA I BÖHM, GAUTHIER, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GRIMALDOS GRIMALDOS, HABSBURG, HÄNSCH, HERMAN, HITZIGRATH, HOFF, HUTTON, JACKSON CH., JANSSEN VAN RAAY, JEPSEN, KILBY, KLEPSCH, KLINKENBORG, LAMBRIAS, LANGES, LARIVE, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LINKOHR, LOO, LUCAS PIRES, MADEIRA, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MARINARO, MARQUES MENDES, MCMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MERTENS, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORAVIA, MÜHLEN, MÜNCH, NEUGEBAUER, NEWMAN, NEWTON DUNN, NORMANTON, NOVELLI, O'HAGAN, OLIVA GARCÍA, OPPENHEIM, PAPAPIETRO, PARTRAT, PASTY, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PENDERS, PEREIRA V., PERINAT ELIO, PERY, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTO, PIRKL, PISONI F., POETSCHKI, POETTERING, PONS GRAU, POULSEN, PRAG,

Mercoledì 14 ottobre 1987

PRICE, PROUT, PROVAN, RABBETHGE, RAMÍREZ HEREDIA, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROSSETTI, ROSSI T., SAKELLARIOU, SALISCH, SANTANA LOPES, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCOTT-HOPKINS, SEELER, SEGRE, SELIGMAN, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SPÄTH, SQUARCIALUPI, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, TOKSVIG, TOLMAN, TOPMANN, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, TURNER, VALVERDE LOPEZ, VAN HEMELDONCK, VANLERENBERGHE, VANNECK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VERGEER, VITTINGHOFF, VON DER VRING, WAGNER, WEBER, WELSH, WETTIG, VON WOGAU, ZARGES.

(—)

D'ANCONA, ANTONY, BALFE, BARROS MOURA, BENHAMOU, BIRD, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOESMANS, BONDE, BOSERUP, CASTLE, CHRISTENSEN, COLLINOT, CRAWLEY, CRYER, DESSYLLAS, VAN DIJK, ELLIOTT, FICH, FILINIS, FORD, GALLUZZI, GARAÍKOETXEA URRIZA, GAUCHER, GAZIS, GRIFFITHS, HAMMERICH, HEINRICH, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HOON, KUIJPERS, LE ROUX, VAN DER LEK, LOMAS, MARTIN D., MCGOWAN, MCMAHON, MEGAHY, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MORRIS, NEWENS, VON NOSTITZ, O'MALLEY, PLANAS PUCHADES, PONIATÓWSKI, QUIN, ROTHE, ROTHLEY, RUBERT DE VENTÓS, SCHMIT, SEAL, SEEFELD, SMITH, STEVENSON, STEWART, TONGUE, TRIDENTE, VANDEMEULEBROUCKE, VETTER, VIEHOFF, VISSER, WOLTJER, ZAGARI.

(O)

BAUDOIN, BOMBARD, CHRISTIANSEN, HUGHES, KOLOKOTRONIS, MCCARTIN, MUSSO, PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PINTASILGO, PLASKOVITIS, PUERTA GUITÉRREZ, ROMEOS.

*Idem**(Paragrafo 13)*

(—)

AIGNER, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, AMBERG, ARGÜELLES SALAVERRIA, BATTERSBY, BEAZLEY P., CABANILLAS, GALLAS, CALVO ORTEGA, CANO PINTO, CASSIDY, CERVERA CARDONA, CERVETTI, COSTE-FLORET, DE COURCY LING, CURRY, DÍAZ DEL RÍO JAUDENES, DUPUY, ELLES D. L., ELLES J., ESCUDER CROFT, FAITH, FRAGA IRIBARNE, GARCÍA AMIGÓ, GARRÍGA POLLEDO, HABSBURG, HITZIGRATH, HUTTON, JACKSON CH., JEPSEN, LLORCA VILAPLANA, MAHER, MCMILLAN-SCOTT, MOORHOUSE, NEWTON DUNN, NORMANTON, O'HAGAN, PARTRAT, PATTERSON, PEARCE, PERINAT ELIO, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, ROBERTS, ROBLES PIQUER, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOKSVIG, TUCKMAN, TURNER, VALVERDE LOPEZ, VANNECK, WELSH.

(—)

ADAM, ALAVANOS, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, D'ANCONA, ANDENNA, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BARÓN CRESPO, BARROS MOURA, BENHAMOU, BESSE, BIRD, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BOESMANS, BOMBARD, BONDE, BOSERUP, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CAAMAÑO BERNAL, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CHRISTENSEN, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CRAWLEY, CRYER, DALY, DE GUCHT, DESSYLLAS, DIEZ DE RIVERA ICAZA, VAN DIJK, DÜHRKOP DÜHRKOP, ELLIOTT, FANTI, FELLERMAIER, FICH, FIGUEIREDO LOPES, FILINIS, FOCKE, FORD, GALLUZZI, GARAÍKOETXEA URRIZA, GASÓLIBA I BÖHM, GAUTHIER, GAZIS, GRAZIANI, GRIFFITHS, GRIMALDOS GRIMALDOS, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HAMMERICH, HEINRICH, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HOFF, HOON, HUGHES, KILBY, KLINKENBORG, KOLOKOTRONIS, KUIJPERS, LARIVE, LE ROUX, VAN DER LEK, LENTZ-CORNETTE, LINKOHR, LOMAS, LOO, MADEIRA, MARINARO, MARQUES MENDES, MARTIN D., MCGOWAN, MCMAHON, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MERTENS, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MORRIS, NEUGEBAUER, NEWENS, NEWMAN, NOVELLI, OLIVA GARCÍA, OPPENHEIM,

Mercoledì 14 ottobre 1987

PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PAPAPIETRO, PASTY, PELIKAN, PEREIRA V., PERY, PETERS, PIMENTA, PINTO, PLANAS PUCHADES, PONIATOWSKI, PONS GRAU, QUIN, RAMÍREZ HEREDIA, ROGALLA, ROMEOS, ROSSETTI, ROSSI T., ROTHE, RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANTANA LOPES, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHINZEL, SCHMIDBAUER, SCHMIT, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SIERRA BARDAJÍ, SMITH, SQUARCIALUPI, STEVENSON, STEWART, TONGUE, TOPMANN, TRIDENTE, TRIVELLI, TRUPIA, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VETTER, VIEHOFF, VISSER, VITTINGHOFF, VON DER VRING, WAGNER, WEBER, WETTIG, WOLTJER.

(O)

ANASTASSOPOULOS, BARDONG, BAUDOUIN, BERSANI, BEUMER, VON BISMARCK, BOCKLET, BOOT, BORGO, BRAUN-MOSER, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHIABRANDO, CHRISTIANSEN, CHRISTODOULOU, CIANCAGLINI, CORNELISSEN, CROUX, DE BACKER-VAN OCKEN, DUETOFT, EBEL, ESTGEN, FERRER CASALS, FONTAINE, FRANZ, FRIEDRICH I., GAIBISSO, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, JANSSEN VAN RAAY, KLEPSCH, LAMBRIAS, LANGES, LEMMER, LENZ, LUCAS PIRES, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MÜHLEN, MÜNCH, PENDERS, PEUS, PFLIMLIN, PINTASILGO, PIRKL, PISONI F., POETSCHKI, POETTERING, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROTHLEY, SARIDAKIS, SCHLEICHER, SPÄTH, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, THEATO, TOLMAN, VANLERENBERGHE, VERGEER, VON WOGAU, ZARGES.

*Idem**(Risoluzione nel suo complesso)*

( + )

AIGNER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE EULATE PEÑARANDA, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDENNA, ANDRÉ, ANTONIOZZI, ARGÜELLES SALAVERRIA, BARDONG, BARÓN CRESPO, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BENHAMOU, BERSANI, BESSE, BETHELL, BEUMER, VON BISMARCK, BOCKLET, BOESMANS, BOMBARD, BOOT, BORGO, BRAUN-MOSER, BRU PURÓN, BUENO VICENTE, CANO PINTO, CAROSSINO, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATHERWOOD, CERVETTI, CHARZAT, CHIABRANDO, CHRISTODOULOU, CIANCAGLINI, CINCIARI RODANO, COHEN, COIMBRA MARTINS, COLOM I NAVAL, CONDESSO, CORNELISSEN, DE COURCY LING, CROUX, CURRY, DALSSASS, DALY, DE BACKER-VAN OCKEN, DE GUCHT, DEBATISSE, DÍAZ DEL RÍO JAUDENES, DIEZ DE RIVERA ICAZA, DONNEZ, DÜHRKOP DÜHRKOP, EBEL, ELLES D. L., ELLES J., ESCUDER CROFT, ESTGEN, FAITH, FANTI, FERRER CASALS, FIGUEIREDO LOPES, FOCHE, FONTAINE, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, GALLUZZI, GARCÍA AMIGÓ, GASÓLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GAZIS, GERONTOPOULOS, GIANNAKOU-KOUTSIKOU, GIAVAZZI, GRAZIANI, GRIMALDOS GRIMALDOS, HABSBURG, HÄNSCH, HERMAN, HITZIGRATH, HOFF, HUTTON, JANSSEN VAN RAAY, JEPSEN, KILBY, KLEPSCH, KLINKENBORG, LAMBRIAS, LANGES, LARIVE, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOO, LOUWES, LUCAS PIRES, LUSTER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRÉ, MARCK, MARQUES MENDES, MATTINA, MCMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MERTENS, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MORAVIA, MÜHLEN, MÜNCH, NEUGEBAUER, NEWTON DUNN, NORMANTON, NOVELLI, O'HAGAN, OLIVA GARCÍA, OPPENHEIM, PAPAPIETRO, PARTRAT, PATTERSON, PEARCE, PELIKAN, PEREIRA V., PERY, PETERS, PEUS, PFLIMLIN, PIMENTA, PINTO, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POETTERING, PONIATOWSKI, PONS GRAU, POULSEN, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, RABBETHGE, RAMÍREZ HEREDIA, RINSCHÉ, ROBERTS, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROSSETTI, ROSSI T., RUBERT DE VENTÓS, SAKELLARIOU, SALISCH, SANTANA LOPES, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCOTT-HOPKINS, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SHERLOCK, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SPÄTH, STARITA, STAUFFENBERG, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THAREAU, TOLMAN, TOPMANN, TRIVELLI, TRUPIA, TUCKMAN, TURNER, VANLERENBERGHE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, VERGEER, VERNIMMEN, VETTER, VON DER VRING, WAGNER, WAWRZIK, WEBER, WELSH, WETTIG, WIJSENBECK, VON WOGAU, ZAGARI, ZAHORKA, ZARGES.

( - )

ALAVANOS, D'ANCONA, BARROS MOURA, BJØRNVIG, BLOCH VON BLOTTNITZ, BONDE, BOSERUP, BUCHAN, BUCHOU, CHRISTENSEN, CHRISTIANSEN, CRAWLEY,

Mercoledì 14 ottobre 1987

CRYER, DESSYLLAS, VAN DIJK, DUPUY, EPHREMIDIS, EWING, FICH, FITZGERALD, GARAIKOETXEA URRIZA, HAMMERICH, HEINRICH, VAN DEN HEUVEL, HINDLEY, HUGHES, LALOR, LE ROUX, VAN DER LEK, LOMAS, MCCARTIN, MCGOWAN, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MORRIS, NEWMAN, VON NOSTITZ, ROTHE, ROTHLEY, SEAL, SMITH, STAES, STEWART, TELKÄMPER, TRIDENTE, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VIEHOFF, VISSER, VITTINGHOFF, WOLTJER.

(O)

ADAM, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BAUDOUIN, BIRD, CAAMAÑO BERNAL, CASTELLINA, CASTLE, CICCIOMESSERE, COLLINS, DUETOFT, ELLIOTT, FILINIS, FORD, GRIFFITHS, GUERMEUR, GUTIÉRREZ DÍAZ, HOON, KOLOKOTRONIS, KUIJPERS, MARTIN D., MCMAHON, MEGAHY, MUSSO, NEWENS, O'MALLEY, PANTAZI, PAPAKYRIAZIS, PASTY, PINTASILGO, PLASKOVITIS, PUERTA GUITÉRREZ, QUIN, ROMEOS, SCHMIT, SQUARCIALUPI, STEVENSON, TOMLINSON, TONGUE, VANDEMEULEBROUCKE.

---